



Regione Puglia

a.r.t.i.

Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

Piano Annuale di Attività

Dicembre 2010

Sommario

1	Introduzione	3
2	La missione dell'ARTI.....	4
3	L'assetto organizzativo e gestionale dell'Agenzia.....	6
4	Le linee di attività 2011	9
4.1	Studi ed analisi.....	13
4.2	Progettazione di interventi	14
4.3	Attuazione di interventi.....	20
4.4	Monitoraggio e valutazione.....	35
4.5	Progettazione, coordinamento, partecipazione e animazione di reti.....	42
5	Attività di comunicazione e gestione delle relazioni.....	44
5.1	I target	44
5.2	Gli strumenti	44
5.3	Le iniziative	46
6	Calendario di attuazione	49
7	Piano dei costi.....	50

1 Introduzione

Il presente documento presenta il complesso di attività che l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione prevede, alla data attuale, di svolgere nel 2011, in coerenza con la propria missione istitutiva.

Partendo proprio dalla messa a fuoco della missione dell'Agenzia, si descriverà il suo attuale assetto organizzativo. Missione e organizzazione sono i riferimenti principali dell'azione dell'ARTI, che si inquadra nella più ampia visione contenuta nei documenti programmatici regionali (Strategia regionale per l'Innovazione dell'aprile 2009, Programmi Operativi FESR e FSE e relativi Programmi Pluriennali di Attuazione).

Per consentire una lettura più chiara del presente Piano, analogamente a quanto fatto già in occasione della stesura del Piano annuale 2010, si è scelto di utilizzare la suddivisione delle attività svolte dall'Agenzia in linee prioritarie:

- A. studi ed analisi
- B. progettazione di interventi ed iniziative
- C. attuazione di interventi ed iniziative
- D. monitoraggio e valutazione
- E. progettazione, coordinamento, partecipazione e animazione di reti
- F. comunicazione e gestione delle relazioni.

Per ognuna di queste linee, nei paragrafi seguenti si individueranno le attività che afferiscono ai quattro assi previsti dalla Strategia regionale e ad un più generale ambito di assistenza tecnica fornita alle strutture regionali:

- Asse 1 - Sostegno alla domanda di innovazione del tessuto imprenditoriale regionale
- Asse 2 - Potenziamento dell'offerta tecnologica del sistema della ricerca pubblica regionale
- Asse 3 - Qualificazione del raccordo domanda e offerta
- Asse 4 - Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dell'innovazione
- Assistenza tecnica

Il presente Piano fornisce, pertanto, per ciascuna funzione tipica dell'Agenzia, una descrizione sintetica delle attività pianificate, mentre per le azioni di maggior rilievo viene anche fornita una scheda di dettaglio.

2 La missione dell'ARTI

L'ARTI, dotata di autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, e mirata allo sviluppo tecnologico nei settori produttivi, alla riqualificazione del territorio ed alla promozione e diffusione dell'innovazione, agisce in attuazione delle direttive generali impartite dalla Giunta regionale.

L'Agenzia concorre, in armonia con le politiche nazionali ed europee, alla crescita sostenibile della Regione promuovendo una rete di relazioni e scambi fra soggetti coinvolti nella creazione e utilizzazione di nuova conoscenza e nuove tecnologie, stimolando e favorendo, con azioni differenziate, comportamenti innovativi nella società pugliese.

L'ARTI assume inoltre i compiti di coordinamento e sostegno del Sistema Innovativo Regionale, in costante raccordo con le strutture di servizio, produttive e della ricerca presenti nella regione.

Le finalità sono definite dall'art.66 della legge istitutiva:

- *opera come istituto di previsione tecnologico scientifico (foresight) della Regione allo scopo di identificare le linee di sviluppo future del territorio e di indirizzare le risorse disponibili in concertazione con gli attori tecnologico-scientifici pubblici e privati della Puglia;*
- *agisce come strumento operativo della Regione nel coordinamento, nella gestione e nell'indirizzo delle risorse destinate alle istituzioni (consorzi di ricerca, enti di ricerca pubblici e privati, università, etc.) e al sistema produttivo per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico;*
- *realizza i programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico promossi dalla Regione, con strumenti progettuali specifici dedicati al potenziamento del partenariato tecnologico pubblico-privato;*
- *svolge attività di valutazione tecnico-scientifica e gestionale ex-ante ed ex-post e di monitoraggio continuo dei progetti sui fondi da essa gestiti e sui progetti e programmi di sviluppo e innovazione finanziati.*

Nell'attuazione di questa missione, l'Agenzia promuove, coordina, attua, valuta, monitora tutte le iniziative nelle materie di competenza, a partire da quelle del Complemento di Programmazione e degli accordi di programma Quadro e ne cura l'assegnazione dei fondi sulla base dei criteri stabiliti dalla Regione.

Nell'ambito di tale attribuzione, l'Agenzia espleta alcune **funzioni tipiche**, su mandato della Giunta regionale, che possono essere così riassunte:

- **studi ed analisi**, ad esempio studi di filiera, analisi di previsione tecnologica (foresight), analisi comparative (benchmarking), audit tecnologici, analisi dei bisogni di innovazione, ecc.

- **progettazione** di interventi ed iniziative, nell'ambito delle politiche regionali per la ricerca e l'innovazione o di programmi nazionali ed europei
- **attuazione** di interventi ed iniziative specifiche, anche in relazione a progetti o reti di carattere europeo e internazionale
- **monitoraggio e valutazione** di interventi ed azioni
- **promozione, coordinamento, partecipazione e animazione di reti** a livello regionale, nazionale, europeo ed internazionale
- attività di **comunicazione e gestione delle relazioni**.

Le funzioni relative all'attuazione, al monitoraggio e alla valutazione di interventi, al coordinamento e all'animazione di reti regionali e all'informazione, comunicazione e diffusione potranno in particolare essere messe al servizio di una più efficace attuazione della Strategia regionale e delle misure/interventi che la realizzano.

Le funzioni relative all'effettuazione di studi ed analisi, alla progettazione di interventi e alla partecipazione e animazione di reti nazionali, europee ed internazionali potranno invece contribuire all'aggiornamento della Strategia stessa ed una sua migliore integrazione nel più ampio scenario delle politiche europee per la ricerca e l'innovazione.

Nel capitolo 4 di questo documento, le azioni programmate dall'Agenzia nel 2011 vengono presentate secondo uno schema che incrocia le attività tipiche dell'Agenzia con gli assi prioritari di intervento della Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione.

3 L'assetto organizzativo e gestionale dell'Agenzia

Gli organi dell'Agenzia sono:

- il **Presidente**, nella persona della prof. ing. Giuliana Trisorio Liuzzi, nominata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1839 del 09/10/2009;
- la **Giunta esecutiva**, nominata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1839 del 09/10/2009 e composta, oltre che dal Presidente e dal Direttore Amministrativo, dal prof. Lorenzo Vasanelli dell'Università del Salento e dal prof. Massimiliano Granieri dell'Università di Foggia;
- il **Collegio dei Revisori**, composto da tre membri nelle persone del dott. Mauro Giorgino (Presidente), del dott. Carmine Caputo e del dott. Gianluca Scarcelli, nominati dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1839 del 09/10/2009;
- il **Comitato di indirizzo**, composto da 8 rappresentanti nominati dal Presidente su designazione del sistema delle università, della ricerca e delle imprese pugliesi; è previsto che tale organo divenga operativo a partire dal 2011.

L'assetto organizzativo dell'Agenzia, illustrato dal documento "Modello organizzativo e dotazione organica", è stato approvato con DGR 1963/2008 e fissa in complessive 15 unità l'organico complessivo del personale dell'ARTI in applicazione di quanto previsto dall'art. 73 della Legge Regionale 1/2004 (Legge Istitutiva).

Il Modello Organizzativo prevede l'espletamento delle funzioni di direzione generale attraverso due figure dirigenziali (direttore amministrativo e direttore tecnico), oltre a due uffici per la gestione trasversale delle attività e delle loro implicazioni gestionali, amministrative e contabili. La funzione di staff alla direzione è stata, pertanto, articolata in 2 uffici per il presidio dei servizi amministrativi e di quelli relativi alla gestione degli affari generali e acquisti.

Di seguito si riporta l'attuale articolazione:

UFFICIO	UNITA'	PERSONALE INCARICATO
Direttore Amministrativo	01	Dott. Francesco Addante, nominato dal Presidente dell'ARTI con Decreto n. 29 del 18/11/2009
Direttore Tecnico	01	Da selezionare
Servizi Amministrativi	01	Rag. Luigi D'Abbicco (in assegnazione temporanea presso ARTI da Innova Puglia)
Servizi Acquisti e Affari Generali	01	Sig.ra Filomena Anaclerio (in assegnazione temporanea presso ARTI da Innova Puglia)

Le funzioni tecnico-operative dell'Agenzia sono state invece articolate in 3 macro aree:

- Politiche dell'innovazione

- Politiche per il trasferimento tecnologico e le collaborazioni interregionali ed internazionali
- Politiche per la diffusione delle conoscenze

L'area delle *politiche per l'innovazione* include tutte le attività di elaborazione ed analisi del sistema innovativo regionale e di assistenza tecnica nella definizione delle politiche regionali, come previsto dalla legge istitutiva (LR. 1/2004 Art. 61 comma 2.) che recita infatti "L'ARTI [...] opera come istituto di previsione tecnologico-scientifico della Regione allo scopo di identificare le linee di sviluppo future del territorio e di indirizzare le risorse disponibili in concertazione con gli attori tecnologico-scientifici pubblici e privati della Puglia; agisce come strumento operativo della Regione nel coordinamento, nella gestione e nell'indirizzo delle risorse destinate alle istituzioni (consorzi di ricerca, enti di ricerca pubblici e privati, università, etc.) e al sistema produttivo per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico".

L'area delle *politiche per il TT e le collaborazioni interregionali ed internazionali* mira a raccordare tutti gli interventi di supporto alla creazione di "reti" di collaborazione tra gli attori del sistema innovativo regionale (decisori pubblici, imprese, centri di ricerca) ed alla loro estensione a livello nazionale ed internazionale. Al fine di favorire una efficace gestione degli interventi regionali, l'area rappresenta anche il presidio per le attività di assistenza tecnica legate alla valutazione degli interventi regionali. Quest'area finalizza le sue attività a specifici compiti previsti dalla legge istitutiva che recita "L'ARTI [...] realizza i programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico promossi dalla Regione, con strumenti progettuali specifici dedicati al potenziamento del partenariato tecnologico pubblico-privato; svolge attività di valutazione tecnico-scientifica e gestionale ex-ante ed ex-post e di monitoraggio continuo dei progetti sui fondi da essa gestiti e sui progetti e programmi di sviluppo e innovazione finanziati".

L'area delle *politiche per la diffusione delle conoscenze* trova il suo naturale presupposto nella necessità di accompagnare la definizione ed attuazione delle politiche regionali per la ricerca e l'innovazione con attività di promozione e diffusione della conoscenza, come previsto dall'art. 66 della legge istitutiva che dice "L'ARTI è organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione, mirato [...] alla promozione e diffusione dell'innovazione".

Di seguito si riporta la composizione di dette aree:

AREA	UNITA'	PERSONALE INCARICATO
Politiche dell'innovazione	04	Ing. Giuseppe Creanza (in assegnazione temporanea presso ARTI da Innova Puglia), dott.ssa Jennifer Grisorio, dott.ssa Annamaria Fiore, dott. Carlo Gadaleta Caldarola
Politiche per il trasferimento tecnologico e le collaborazioni interregionali ed	03	Dott. Stefano Marastoni, dott. Paolo D'Addabbo, sig.ra Rosanna Giannini (in assegnazione temporanea presso ARTI da Innova Puglia)

internazionali		
Politiche per la diffusione delle conoscenze	04	Dott.ssa Annamaria Monterisi, dott.ssa Sara La Bombarda, dott.ssa Carmela Lancianese, dott.ssa Francesca Tondi

4 Le linee di attività 2011

Come evidenziato nel precedente paragrafo 2, l'Agenzia opera seguendo alcune linee principali di attività:

- A. studi ed analisi
- B. progettazione di interventi ed iniziative
- C. attuazione di interventi ed iniziative
- D. monitoraggio e valutazione
- E. promozione, coordinamento, partecipazione e animazione di reti
- F. comunicazione e gestione delle relazioni.

Nel corso del 2011, l'ARTI opererà nella quasi totalità di queste aree - con la sola eccezione dell'area "studi e analisi", per la quale al momento non sono previste specifiche attività - sviluppando iniziative e progetti in coerenza con i documenti di programmazione regionale per il periodo 2007-2013 e con la Strategia Regionale dell'Innovazione adottata lo scorso aprile.

Pertanto, si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle attività in programma per il 2011, con l'evidenza di quelle che rispondono alle finalità dei quattro assi della Strategia regionale dell'Innovazione e di quelle che l'Agenzia realizzerà svolgendo funzioni di assistenza tecnica rispetto alle strutture regionali.

Le singole attività sono descritte nelle pagine seguenti in altrettante schede. Si precisa, al riguardo, che alcune attività attualmente in fase di impostazione non trovano ancora una rispondenza in specifiche schede; è però verosimile che nel corso dell'anno esse diano luogo a specifici progetti e iniziative pienamente definite, che verranno successivamente dettagliate nella Relazione sulla gestione.

Un'ultima precisazione metodologica riguarda, infine, la descrizione di alcuni progetti di maggiore complessità strutturale e organizzativa, che al proprio interno prevedono attività di nature differenti: ad esempio il Progetto ILO e Borse di Ricerca. In tali casi si è stabilito di realizzare una sola scheda descrittiva riassuntiva, che viene inserita in occasione della prima citazione del progetto, e di evidenziare l'esplicito rimando a quella scheda nelle altre sezioni interessate.

A completamento di questo quadro, occorre anche notare che, in conformità con quanto previsto dal documento di intesa tra ARTI, ARPA e ARES, presentato dal Presidente della Regione Nichi Vendola alla Giunta regionale nella seduta dell'8 dicembre scorso, nel corso del 2011 le tre agenzie regionali porranno in essere programmi di lavoro in materia di promozione della cultura ambientale, della salute pubblica e dello sviluppo di avvertite politiche sociali e progetti comuni di intervento nelle stesse materie.

ATTIVITÀ TIPICHE DELL'AGENZIA						
ASSI DELLA STRATEGIA REGIONALE	A. Studi ed Analisi	B. Progettazione Interventi	C. Attuazione Interventi	D. Monitoraggio e Valutazione	E. Progettazione, coordinamento e Animazione Reti	F. Comunicazione e Gestione delle Relazioni
Asse 1 Sostegno alla domanda di innovazione			<ul style="list-style-type: none"> ▪ C.1 Attuazione di interventi di supporto agli spin-off accademici 			<ul style="list-style-type: none"> ▪ F.1.1 competizioni volte a promuovere la nascita di nuova impresa innovativa ▪ F.1.2 eventi di promozione per sensibilizzare le imprese e la finanza ad investire in R&I
Asse 2 Potenziamento del sistema della ricerca pubblica			<ul style="list-style-type: none"> ▪ C.2.1 Attuazione di interventi a sostegno dell'attività brevettuale delle università pugliesi ▪ C.2.2 Attuazione dell'intervento Reti di Laboratori pubblici di ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ D.2 Monitoraggio dell'intervento Reti di Laboratori 		<ul style="list-style-type: none"> ▪ F.2.1 seminari di formazione e informazione rivolti ad esponenti della ricerca, su tematiche quali il trasferimento tecnologico e la protezione della proprietà intellettuale
Asse 3 Qualificazione del raccordo domanda e offerta		<ul style="list-style-type: none"> ▪ B.3 Progettazione di interventi su specifiche filiere scientifiche e tecnologiche 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ C.3.1 Attuazione di interventi per il consolidamento e lo sviluppo della Rete Regionale degli ILO ▪ C.3.2, C.3.3, C.3.4 Attuazione di progetti cooperativi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ D.3.1 Attività di valutazione di progetti di ricerca collaborativa ▪ D.3.2 monitoraggio dei Distretti Tecnologici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ E.3 Realizzazione del network delle Reti dei Laboratori 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ F.3.1 meeting di progetto ▪ F.3.2 convegni su tematiche legate a filiere tecnologiche regionali ▪ F.3.3 eventi di animazione territoriale

			cofinanziati su programmi UE			
--	--	--	------------------------------	--	--	--

<p>Asse 4 Miglioramento delle risorse umane</p>		<ul style="list-style-type: none"> ▪ B.4.1 Progettazione dell'Azione per l'occupabilità ▪ B.4.2 Progettazione di interventi formativi per i giovani ricercatori assunti nelle Reti di Laboratori (Avviso n.16/2009) 		<ul style="list-style-type: none"> ▪ D.4 Monitoraggio e valutazione di azioni di sostegno all'alta formazione e alla mobilità dei ricercatori verso le aziende 		<ul style="list-style-type: none"> ▪ F.4.1 iniziative per avvicinare i giovani alla ricerca e alle carriere scientifiche ▪ F.4.2 eventi per promuovere misure di sostegno all'alta formazione e alla mobilità dei ricercatori verso le aziende
<p>Assistenza Tecnica</p>				<ul style="list-style-type: none"> ▪ D.A Iniziative per il trasferimento nella programmazione regionale dei Fondi Strutturali di metodologie di valutazione di impatto delle politiche di R&I 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ E.A Supporto alla gestione e animazione di reti interregionali e internazionali per lo scambio di buone pratiche in materia di sostegno all'innovazione e alla ricerca 	

4.1 Studi ed analisi

Come già enunciato nell'introduzione al paragrafo 4, la linea di attività relativa a studi ed analisi per l'anno 2011, al momento della stesura del presente Piano annuale, non è ancora formalizzata ed esplicitamente prevista nei progetti e nelle attività in calendario.

Tuttavia, qualora dovesse diventare esecutiva la progettazione delle azioni comuni con le agenzie ARPA e ARES, nonché quella delle attività connesse all'azione "Innovazione per l'occupabilità" (di cui più estesamente si dirà al paragrafo 4.2), la linea di attività in questione verrà contestualmente attivata.

4.2 Progettazione di interventi

Con riferimento agli assi della Strategia regionale e all'ambito dell'Assistenza tecnica alle strutture regionali, la linea "Progettazione di interventi" si articolerà nelle seguenti attività:

ASSI DELLA STRATEGIA REGIONALE	B. Progettazione Interventi
Asse 3 Qualificazione del raccordo domanda e offerta	<ul style="list-style-type: none"> Progettazione di interventi su specifiche filiere scientifiche e tecnologiche
Asse 4 Miglioramento delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> Progettazione Azione sull'occupabilità Progettazione di interventi formativi per i giovani ricercatori delle Reti di Laboratori

Asse 3 - Qualificazione del raccordo domanda e offerta

Attività B.3	Promozione di attività volte a favorire le innovazioni per migliorare la qualità della vita delle persone diversamente abili e delle fasce deboli		
Programma	Programma Regionale di promozione delle innovazioni per la qualità della vita delle persone disabili		
Soggetto Finanziatore	Assessorato Regionale alla Solidarietà – Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità		
Fonte di Finanziamento	FGSA 2007		
Partenariato	Capofila Assessorato alla Solidarietà		
	Partner ARTI		
Data inizio	Ottobre 2009	Data fine	Ottobre 2011
Attività svolte nel 2010			
<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione dello studio: "Innovazione e ricerca per il miglioramento della qualità della vita delle persone. Mappatura delle competenze e ipotesi di costituzione di un distretto in Puglia" Nr. 2 tavoli tecnici regionali Nr. 6 eventi nell'ambito del Festival dell'Innovazione 2010 			
Attività da realizzare nel 2011			
<ul style="list-style-type: none"> identificazione degli approcci all'innovazione sociale da parte di altre regioni italiane e di altri paesi europei identificazione di aree/casi di eccellenza in Italia ed in Europa ampliamento dell'analisi/ricognizione delle tecnologie e innovazioni esistenti a livello regionale (a completamento di quella realizzata da parte dell'ARTI, attraverso la somministrazione di appositi questionari di rilevazione) ulteriori interviste ed auditing per la rilevazione della domanda/offerta di tecnologie innovative nel settore di riferimento recupero ulteriori dati realizzazione di eventi pubblici per consolidare la rete di soggetti che operano a vario titolo nel settore di riferimento 			
Risultati attesi nel 2011			
<ul style="list-style-type: none"> organizzazione di una giornata informativa sulle policies di altre regioni e di altri Paesi europei nell'ambito del Forum Europeo per l' Ambient Assisted Living (AAL), - Lecce, 26-28 settembre; 			

- organizzazione di una giornata di info-assistenza su casi di successo e buone pratiche in Europa ed in Italia, nell'ambito del Forum Europeo per l'Ambient Assisted Living (AAL), - Lecce, 26-28 settembre;
- ampliamento della filiera regionale delle innovazioni per il miglioramento della qualità della vita delle persone;
- Redazione della versione aggiornata ed implementata dello studio di filiera.

Asse 4 – Miglioramento delle risorse umane

Attività B.4.1	Proposta di Azione: Innovazione per l'Occupabilità		
Soggetto Finanziatore	Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività		
Fonte di Finanziamento	Assi II e IV del PO FSE		
Partenariato	Capofila: ARTI		
	Partners: Distretti Tecnologici pugliesi; Enti Pubblici di Ricerca o Centri di Ricerca pubblici regionali; Distretti Produttivi pugliesi (ai sensi della LR 23/2007)		
Beneficiari	ARTI; Raggruppamenti di Organismi (Distretti Tecnologici, Distretti Produttivi, EPR)		
Data inizio	2011	Data fine	Dicembre 2013
Obiettivi Realizzativi			
<p>Gli obiettivi specifici che l'azione intende raggiungere sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento delle competenze di tipo tecnico-specialistico e miglioramento delle condizioni di occupabilità di giovani diplomati e laureati pugliesi, sia disoccupati sia inoccupati; - Miglioramento della capacità innovativa e della competitività delle imprese regionali, attraverso l'inserimento di capitale umano qualificato; - Rafforzamento delle capacità di raccordo tra i Distretti Tecnologici, i Distretti Produttivi, gli Enti di Ricerca e gli altri attori socioeconomici regionali, con particolare riferimento alla condivisione sia nella fase di rilevazione, sia in quella di intermediazione dei bisogni di competenze e innovazione delle imprese industriali regionali; - Rafforzamento dell'offerta formativa delle scuole secondarie superiori di carattere tecnico-professionale e di altre agenzie formative, con particolare riguardo all'allineamento dei contenuti formativi offerti con i fabbisogni espressi dal sistema delle imprese regionali. <p>A questo scopo, l'azione sosterrà progetti specifici di carattere settoriale che prevedano l'analisi dei fabbisogni formativi e professionali di natura tecnica delle imprese pugliesi, funzionale alla predisposizione di misure attive, consistenti principalmente nell'assegnazione di borse e tirocini di lavoro nelle stesse imprese, finalizzate all'inserimento lavorativo, oppure al sostegno di nuova imprenditorialità giovanile in particolare nei settori strategici indicati nel DSR della Regione Puglia 2007-2013 e nella programmazione regionale in materia di R&STI, privilegiando connessioni e collegamenti tra gli interventi previsti dal PPA dell'Asse I del PO FESR e le attività elencate nell'ambito degli Assi II e IV del PO FSE (incrocio tra sostegno all'innovazione tecnologica dei sistemi di impresa e sostegno all'occupabilità della forza lavoro non impiegata e al loro sviluppo in termini di capitale umano).</p> <p>L'azione sosterrà, inoltre, attività di carattere intersettoriale e di sistema finalizzate: a migliorare il coordinamento operativo e la sinergia tra gli attori del sistema innovativo regionale, con particolare riguardo ai flussi di conoscenza e alla valorizzazione del capitale umano; a rendere funzionale l'integrazione tra Distretti Tecnologici e Produttivi, anche in una logica di promozione di un mercato interno regionale dell'innovazione; a sviluppare attività di foresight tecnologico e di mercato, che</p>			

possa meglio orientare l'evoluzione dell'offerta formativa regionale.

Attività svolte

Nessuna

Attività da realizzare

Il principale obiettivo dell'Azione, attraverso le attività svolte dall'ARTI e dai Raggruppamenti di Organismi, è il miglioramento delle condizioni di occupabilità dei giovani diplomati e laureati pugliesi sia disoccupati, sia inoccupati, attraverso il potenziamento delle loro competenze e abilità tecniche, incrociandole con i fabbisogni e le necessità di assorbimento di nuove tecnologie da parte delle imprese pugliesi.

In particolare verranno svolte le seguenti attività:

A. Attività di rilevazione e analisi dei fabbisogni

- Rilevazione dei fabbisogni formativi e professionali di natura tecnica delle imprese pugliesi
- Analisi dei fabbisogni di cui al punto precedente
- Elaborazione di Piani Formativi e di Inserimento Lavorativo coerenti

B. Attività di matching tra giovani e imprese:

- o Attivazione di borse e tirocini di lavoro presso le imprese
- o Organizzazione di stage presso i laboratori pubblici e/o privati

C. Attività di Formazione per i Formatori

- o Interventi formativi rivolti ai docenti delle Scuole Tecniche Superiori e delle Agenzie Formative accreditate

D. Attività di sostegno alla creazione di nuove imprese giovanili basate su un uso estensivo delle ICT e/o sulle nuove tecnologie applicabili nei settori prioritari individuati dalla Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Puglia

- o Sensibilizzazione alla creazione di impresa
- o Accompagnamento e tutoraggio delle start up
- o Finanziamento delle spese di funzionamento delle nuove imprese?

E. Azione di sistema per il rafforzamento delle reti innovative per l'occupazione

- Realizzazione di un catalogo dei trend tecnologici nei settori produttivi regionali, con lo scopo di fornire una precisa ricostruzione dello stato dell'arte e delle tendenze evolutive espresse dal sistema delle imprese pugliesi.
- Realizzazione di un'azione di foresight tecnologico che individui, per ciascun settore produttivo regionale, le tecnologie critiche e le tematiche scientifico-tecnologiche strategiche per lo sviluppo e la competitività,
- Realizzazione di una mappatura delle domanda-offerta di conoscenze e competenze di carattere tecnico-scientifico al livello regionale, con particolare attenzione al raccordo tra offerta formativa regionale e bisogni/opportunità di innovazione dei sistemi di impresa nel medio termine e alle interdipendenze tra settori e tecnologie.

Gli interventi di cui al punto E sono realizzati dalla Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione. A tal fine l'ARTI predispone un Programma operativo di attività che sottopone al Servizio regionale competente per l'approvazione.

Per gli interventi di cui ai punti A, B, C e D, l'ARTI, in accordo con la Regione, predispone un Avviso Pubblico relativo alla candidatura, selezione ed ammissione a finanziamento dei progetti da parte di Raggruppamenti costituiti da almeno tre Organismi, tra i quali sia presente almeno:

- un Distretto Tecnologico (con ruolo di capofila);
- un Ente Pubblico di Ricerca o un Centro di Ricerca pubblico;
- un Distretto Produttivo (ai sensi della LR 23/2007).

E' preferenziale anche la presenza di un'Associazione imprenditoriale o di Categoria e quella di altri Enti quali, ad esempio, le strutture senza fini di lucro, di natura pubblica, privata o mista, che abbiano per scopo e/o oggetto sociale lo svolgimento di attività per l'innovazione, per il trasferimento tecnologico e/o per la creazione di impresa.

L'attuazione dell'azione avverrà nel pieno rispetto del Decreto legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> - Qualità e coerenza progettuale generale (finalizzazione e contestualizzazione, architettura complessiva, adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai Raggruppamenti, competenze della squadra di progetto, qualità del sistema di indicatori di risultato e impatto proposta e loro verificabilità); - Efficacia metodologica della proposta progettuale in merito alla rilevazione e all'analisi dei fabbisogni di natura tecnica delle imprese pugliesi e all'elaborazione dei piani formativi e di inserimento lavorativo coerenti con l'analisi dei fabbisogni; - Impatto potenziale dei risultati del progetto in termini occupazionali e socio-economici, anche in riferimento all'impatto di genere; - Contributo potenziale del progetto all'aumento della capacità di assorbimento di nuova conoscenza e di nuove tecnologie, nonché di sviluppo dell'innovazione nelle imprese, valutata anche in relazione alla capacità di favorire l'inserimento di tecnici qualificati, innescare processi di generazione di conoscenze e competenze all'interno delle imprese e assumere assetti organizzativi idonei a rendere più efficace la capacità di innovazione. - Impatto potenziale dell'iniziativa sull'economia dell'area territoriale interessata, in termini di natalità di nuove imprese giovanili basate su un uso estensivo delle tecnologie ICT e/o sulle nuove tecnologie applicabili nei settori prioritari individuati dalla Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Puglia; - Rilevanza delle ricadute (esterne) attese del progetto in termini di sviluppo sostenibile.

Attività B.4.2	Progettazione di interventi formativi per i giovani ricercatori assunti nelle Reti di Laboratori (Avviso n.16/2009)		
Programma	PO FESR 2007-2013, Asse I, Linea 1.2 - PO FSE 2007-2013 Asse IV		
Soggetto Finanziatore	Assessorato Sviluppo Economico		
Soggetto Co-finanziatore	UE		
Fonte di finanziamento	APQ – Il Atto integrativo, Del. CIPE n. 35/05		
Beneficiari	Giovani ricercatori assunti nelle Reti di Laboratori (Avviso n.16/2009)		
Data inizio	Gennaio 2011	Data fine	Dicembre 2013
Obiettivi Realizzativi			
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'attività è finalizzata a favorire le ricadute applicative e di mercato dell'intervento mediante la programmazione di interventi formativi volti alla creazione di figure professionali altamente specializzati che possano operare in veste di <i>innovation manager</i> all'interno della "Rete delle Reti", ovvero a poter fungere da cerniera tra le potenzialità scientifiche e tecnologiche espresse dai singoli nodi delle reti finanziate ed imprese singole ed associate interessate a sviluppare percorsi di valorizzazione industriale della ricerca prodotta. ▪ Le attività formative programmate dovranno far in modo che i ricercatori delle reti finanziate possano operare in veste di <i>innovation manager</i>, facendo loro acquisire le necessarie competenze di tipo trasversale, che permettano loro di cogliere i segnali provenienti dall'esterno (mercato, tecnologia, società, economia) e/o dall'interno del <i>network</i> per mettere a punto soluzioni capaci di realizzare un vantaggio competitivo per il tessuto produttivo regionale. Per far questo, i ricercatori dovranno impegnarsi anche a partecipare a <i>team</i> di tipo interdisciplinari sui temi dell'innovazione ed a svolgere (o comunque ad acquisire le competenze che li mettano in grado di svolgere) analisi quali ricerche di mercato, analisi della concorrenza, <i>benchmarking</i> tecnologico, tutela legale del trovato innovativo, a favore delle reti in cui sono inseriti. 			
Attività da realizzare nel 2011			

L'attività prevede la programmazione di un percorso formativo per i ricercatori operanti nelle reti, in modo da favorire un loro effettivo coinvolgimento nel network "Rete delle Reti" e a far sì che il network stesso possa attivarsi ed operare efficacemente sul territorio:

- predisposizione piano di attività formative per favorire il coordinamento e l'interazione fra le reti finanziate e fra network "Rete delle Reti" ed altri soggetti intermediari dell'innovazione nel territorio regionale (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Distretti Tecnologici; Rete ILO Puglia; centri interuniversitari di competenza) ed il sistema produttivo locale nelle sue forme consociate (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Distretti produttivi, Confindustria);
- attività di formazione volte alla creazione di figure professionali di *innovation manager*.

Risultati attesi nel 2011

- Progettazione interventi formativi per la creazione di figure professionali di *innovation manager*
- Corsi di formazione per *innovation manager*

4.3 Attuazione di interventi

Con riferimento agli assi della Strategia regionale e all'ambito dell'Assistenza tecnica alle strutture regionali, la linea "Attuazione di interventi" si articolerà nelle attività riportate nella tabella che segue. La maggior parte delle attività considerate sono relative a progetti complessi: si tratta, specificamente del Progetto pluriennale "Creare impresa e diffondere tecnologia a partire dalla ricerca – Rete Regionale degli ILO Puglia" e di alcuni progetti cooperativi cofinanziati da programmi europei.

ASSI DELLA STRATEGIA REGIONALE	C. Attuazione Interventi
Asse 1 Sostegno alla domanda di innovazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attuazione di interventi di supporto agli spin-off accademici
Asse 2 Potenziamento del sistema della ricerca pubblica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attuazione di interventi a sostegno dell'attività brevettuale delle università pugliesi
Asse 3 Qualificazione del raccordo domanda e offerta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attuazione di interventi per il consolidamento e lo sviluppo della Rete Regionale degli ILO ▪ Supporto all'intermediazione e al trasferimento tecnologico su scala transnazionale a favore delle PMI ▪ Attuazione di progetti cooperativi cofinanziati su programmi UE

Asse 1- Sostegno alla domanda di innovazione

Azione C.1	Attuazione di interventi di supporto agli spin-off accademici		
Progetto	Creare impresa e diffondere tecnologia a partire dalla ricerca – Rete Regionale degli ILO Puglia		
Soggetto Finanziatore	Regione Puglia – Assessorato allo Sviluppo Economico		
Fonte di Finanziamento	PO FESR: PPA Asse I, Azione 1.2.3 PAR FAS: Asse I, Linea d'Azione 1 FAS - 1.2, punto c)		
Partenariato	Capofila: ARTI Puglia		
	Partners: le quattro Università pubbliche pugliesi; la LUM di Casamassima; i principali EPR pugliesi (CNR ed ENEA)		
Beneficiari	Il Sistema pugliese della Ricerca Pubblica (Università ed EPR, gli ILO della Rete regionale; Spin Off Accademiche; Start Up innovative; Personale docente e tecnico-amministrativo, ricercatori, studenti)		
Data inizio	Novembre 2009	Data fine	Dicembre 2011 (Dic. 2012)
Obiettivi Realizzativi			

Il principale obiettivo del Progetto attraverso l'azione della Rete Regionale degli Uffici per il Trasferimento Tecnologico, denominati "Industrial Liaison Office" (ILO) delle Università e gli EPR pugliesi, è la valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso lo sfruttamento commerciale della proprietà intellettuale, la crescita delle sinergie ricerca/industria e la creazione e/o il consolidamento di nuove imprese innovative, specie di spin off accademiche di prodotto.

In particolare:

- rafforzamento delle strutture organizzative della ricerca e del Management degli ILO;
- maggiore estensione internazionale dei brevetti e stipulazione di un maggior numero di contratti di licenza;
- più forte interazione contrattuale delle strutture pubbliche di ricerca con le imprese private;
- creazione e rafforzamento delle imprese Spin-Off accademiche e Start Up innovative;
- potenziamento del raccordo regionale tra domanda e offerta di ricerca industriale;
- internazionalizzazione dell'offerta di ricerca tecnologica e industriale degli EPR pugliesi;
- miglioramento dell'infrastruttura immateriale e organizzativa per le attività di R&STI in Puglia;
- diffusione e comunicazione dei risultati raggiunti dal Sistema Pubblico della Ricerca pugliese.

Attività svolte

Progettazione dell'intervento.

Azione 1

Gli interventi indicati al punto 2) B dell'Azione 1.2.3: Rete regionale per il Trasferimento di Conoscenza, nell'ambito del PPA Asse I del PO FESR 2007-2013, modificata con D.G.R. n. 816 del 23/03/2010, sono i seguenti:

- rafforzamento delle competenze e innovazione organizzativa nelle Università e negli EPR pugliesi;
- creazione di strumenti a supporto del lavoro di Rete tra gli ILO (definiti anche UTC).

Per l'attuazione dei suddetti interventi, la Regione, avvalendosi dell'ARTI, ha predisposto un Avviso Pubblico relativo alla candidatura, selezione ed ammissione a finanziamento di proposte progettuali da parte delle Università e degli EPR pugliesi. Ciascun progetto non poteva superare l'importo di 100.000 euro.

Con A.D. n.472 del 10/05/2010 è stato approvato lo schema di Avviso Pubblico "Interventi di cui al punto B della Scheda dell'Azione 1.2.3 del PPA 2007-2010 - Invito alla presentazione di proposte progettuali relative alla Promozione della Rete regionale degli ILO" finanziato nell'ambito del PO FESR 2007-2013 ASSE I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e innovazione", Azione 1.2.3 "Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza". Tale Avviso è stato pubblicato sul BURP n. 86 del 13/05/2010.

Nell'ambito del predetto Avviso Pubblico, l'ARTI ha svolto attività di assistenza tecnica e, in particolare:

- supporto alla redazione dell'Avviso, in particolare della modulistica e delle Linee Guida che erano parte integrante dell'Avviso stesso;
- ricevimento e protocollo dei progetti di candidatura;
- valutazione ed esame delle proposte progettuali in ottemperanza all'articolo 6 comma 1 dell'Avviso e ai sensi della nota prot. AOO_158_5933 del 15/06/2010 con cui il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività ha comunicato all'ARTI i nominativi del Nucleo di Valutazione di esperti indipendenti designati per la valutazione tecnico-economica delle proposte presentate. Il Dirigente ha designato i seguenti valutatori, esperti in materia di R&I, individuati nell'ambito di importanti policy maker nazionali
 - Ing. Leda Bogni di ASTER Scienza Tecnologia Impresa - S. c. p. A. - Area della Ricerca di Bologna
 - Ing. Ivan Boesso, Head of Unit European and Technology Transfer Projects di Veneto Innovazione Spa
 - Ing. Stefania Crotta, Responsabile Settore Ricerca, Innovazione e Competitività della Direzione Innovazione, Ricerca e Università della

Regione Piemonte;

- predisposizione della graduatoria sottoposta all'approvazione della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività. Infatti, in ottemperanza all'articolo 6 comma 7 dell'Avviso, in data 19/07/2010 l'ARTI ha comunicato alla Regione, con nota acquisita agli atti con prot. n. AOO_158_7161 del 21/07/2010, le risultanze istruttorie del Nucleo di Valutazione di esperti indipendenti, nominati con Decreto del Presidente dell'ARTI n. 62 del 16/06/2010.

Azione 2

Nella prima edizione del Progetto ILO è stato predisposto un **set di strumenti comuni al sistema universitario pugliese**, a supporto della ricerca tecnologica svolta negli Atenei, dei ricercatori e degli Uffici preposti all'interazione con il mercato. Ovviamente, tale set di strumenti verrà messo a disposizione degli altri Enti partner (CNR ed ENEA) e del sistema della ricerca pubblica nel suo complesso. Si tratta di un pezzo fondamentale del capitale organizzativo appartenente alla Rete ILO Puglia, costituito dai seguenti modelli contrattuali che dovrebbero essere utilizzati dagli ILO pugliesi per la negoziazione degli accordi di TT con l'industria:

1. la clausola risolutiva espressa per gli spin-off;
2. il contratto di opzione;
3. il contratto di licenza;
4. il contratto di co-sviluppo;
5. l'MTA in italiano;
6. l'NDA bilaterale;
7. un modello di cessione;
8. una checklist per il licensing.

In occasione della pubblicazione dell'Avviso Pubblico relativo al voucher brevettuale 2010 è stato messo a disposizione degli ILO un altro strumento di riferimento: le **"Linee Guida per l'accordo di gestione della co-titolarità del brevetto"**. Tale documento rappresenta un modello di contratto per la gestione della co-titolarità di un brevetto fra due o più soggetti (fra due EPR oppure fra un EPR e un'impresa, ecc) ed è fondamentale per garantire chiarezza e trasparenza nella negoziazione con i soggetti terzi, potenziali acquirenti del trovato.

Per la sensibilizzazione dei ricercatori sono stati svolti n. quattro cicli di workshop destinati al personale della ricerca pubblica e delle imprese pugliesi, ma anche a tutti i soggetti eventualmente interessati (dirigenti delle Associazioni di Categoria, imprenditori, manager, studenti, ecc.). I seminari si sono svolti a livello locale in diverse sedi universitarie pugliesi, in giorni predeterminati e sulla base di un calendario. Il Coordinamento ha varato un programma di "eccellenza", specializzando i contenuti rispetto al programma più generalista della prima edizione e fornendo delle conoscenze approfondite sugli strumenti del TT.

Per stimolare e accrescere la propensione delle Università e degli Enti Pubblici di Ricerca pugliesi all'estensione internazionale e al licensing dei titoli di Proprietà Intellettuale detenuti nei propri portafogli, onde migliorare le possibilità di trasferimento dei brevetti stessi verso il mercato, valorizzando al massimo sul piano economico i risultati della ricerca tecnologica, è stato redatto e pubblicato l'Avviso Pubblico "Voucher brevettuale "a sportello". Con la pubblicazione di tale Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 127 del 29-07-2010, quindi, si è avviata una misura di sostegno agli EPR pugliesi con cui si mettono a loro disposizione degli Esperti qualificati (iscritti obbligatoriamente all'Albo degli Esperti del Progetto ILO il cui all'Avviso è stato pubblicato sul BURP n. 82 del 06-05-2010) per l'erogazione di uno o più servizi reali riguardanti attività finalizzate all'estensione internazionale dei brevetti e alla loro valorizzazione attraverso i contratti di licenza. Inoltre, tale misura sostiene e premia le procedure brevettuali che siano associate a specifiche azioni in corso per la valorizzazione della tecnologia e/o che abbiano ottenuto un rapporto di ricerca favorevole dall'autorità brevettuale. L'intervento ha una dotazione finanziaria pari ad Euro 175.000,00 e scade in data 30/06/2011 o in data precedente, in caso di esaurimento dello stanziamento.

Azione 3

L'edizione 2009 della Start Cup Puglia è consistita nello svolgimento della Gara fra progetti di imprese innovative" (28 maggio - 2 ottobre). Il Regolamento ed i relativi allegati tecnici sono stati pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 77 del 28-05-2009. I dati di partecipazione sono riassunti nella seguente tabella:

Business Plan Partecipanti	Proponenti	
31	Uomini	88
	Donne	34
	Persone Giuridiche	3
		125

Nell'edizione 2010, la Start Cup Puglia ha previsto l'articolazione della Gara tra piani di impresa in due fasi:

Fase I: "Dall'idea al Business Plan" (22 aprile - 15 giugno)

I partecipanti detentori di un'idea imprenditoriale innovativa, non in grado di formalizzarla in un Business Plan, hanno potuto frequentare, presentando un'apposita domanda, un ciclo di incontri gratuiti di affiancamento. Durante queste sessioni alcuni esperti hanno ascoltato l'esposizione, in via esemplificativa, delle business ideas dei partecipanti, per poi illustrare le modalità corrette di stesura di un coerente ed efficace Business Plan. Pertanto, sono state organizzate tre sessioni di affiancamento alla redazione del Business Plan a beneficio degli aspiranti e neo imprenditori secondo uno specifico calendario.

Fase II: "Gara fra Progetti di Imprese Innovative" (22 aprile - 15 luglio)

Il Regolamento ed i relativi allegati tecnici sono stati pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 72 del 22-04-2010. La seconda fase della competizione è terminata il 15 luglio. I dati di partecipazione sono riassunti nella seguente tabella:

Business Plan Partecipanti	Proponenti	
46	Uomini	105
	Donne	36
	Persone Giuridiche	1
		152

Al fine di sostenere la nascita e il consolidamento di imprese innovative gemmate nell'ambito della ricerca pubblica (Spin Off) "già costituite" o "in via di costituzione", aventi come finalità la valorizzazione imprenditoriale dei risultati della ricerca pubblica pugliese, è stato redatto e pubblicato dall'ARTI l'Avviso Pubblico "**Voucher a sportello per lo sviluppo e il consolidamento delle Spin Off**". Con la pubblicazione di tale Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 82 del 06-05-2010, quindi, si è avviata una misura di sostegno alle Spin Off della ricerca pubblica pugliese con cui si mettono a loro disposizione degli Esperti qualificati (iscritti obbligatoriamente all'Albo degli Esperti del Progetto ILO il cui all'Avviso è stato pubblicato anch'esso sul BURP n. 82 del 06-05-2010) per l'erogazione di uno o più servizi reali riguardanti attività essenziali per l'avvio e lo sviluppo delle imprese Spin Off. L'intervento ha una dotazione finanziaria pari ad Euro 460.000,00 e scade in data 31/12/2010 o in data precedente, in caso di esaurimento dello stanziamento. E' prevista una riserva di Euro 140.000 destinata ai servizi di accompagnamento/tutoraggio ed Euro 320.000 agli altri servizi reali. Ciascuna Spin Off può richiedere un voucher per usufruire di servizi per un valore equivalente ad un ammontare onnicomprensivo di Euro 50.000 (IVA ed ogni altro onere inclusi).

Azione 4

Per quanto riguarda l'attività di promozione verso il sistema socioeconomico regionale, sono stati svolti n. nove eventi, a cui hanno partecipato circa n. 450 utenti, riguardanti le seguenti tipologie di comunicazione:

- azioni di sensibilizzazione rivolte alle imprese per investimenti in ricerca ed innovazione tecnologica e/o di processo (convegni, seminari, desk imprese, etc)

- attraverso cataloghi in progress mirati a categorie di potenziali utilizzatori
- promozione degli interventi regionali, nazionali e comunitari a sostegno della ricerca cooperativa e del trasferimento tecnologico (incentivi alla ricerca, all'audit tecnologico, alla borse di ricerca, ect.).

Festival dell'Innovazione 2010

Un pubblico eterogeneo ha premiato la seconda edizione del Festival dell'Innovazione: 7400 visitatori, tra giovani, ricercatori, imprenditori e studenti hanno affollato i 15000 metri quadri di esposizione, i 100 stand, le mostre e gli oltre 100 eventi che hanno costituito l'ossatura della manifestazione. Tanti gli eventi che hanno animato la kermesse barese, tutti all'insegna della promozione e diffusione della cultura dell'innovazione e della ricerca applicata. Tra quelli di maggior successo, che hanno animato le tre giornate della manifestazione, si evidenziano: la conversazione Innovazione, creatività e cultura digitale: la tempesta perfetta, sul cui tema si sono confrontati Alberto Cottica (direttore di Kublai ed ex-musicista dei Modena City Ramblers), Giuseppe Granieri (esperto di comunicazione e culture digitali) e Francesco Morace (sociologo e presidente del Future Concept Lab), moderati dal giornalista Ivo Mej (La7 – Innovation); il Puglia Innovation Contest, un concorso di idee innovative che promuove la creatività giovanile e che ha premiato ieri i 4 progetti vincitori (Vivalowcost, Avacar.it, archivio di beni culturali ed archeologici e Bike2School); il seminario Tra ricerca e competitività: le opportunità del PON per il potenziamento dei distretti tecnologici e della ricerca in Puglia, a cui hanno partecipato Fabrizio Cobis, (autorità di gestione del PON Ricerca e Competitività, MIUR), Loredana Capone (vice presidente e assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia), Davide Pellegrino (direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il lavoro, l'innovazione della Regione Puglia), Loreto Gesualdo (presidente del DARE), Aldo Romano (presidente del DHITECH), Gaetano Scamarcio (membro CdA del MEDIS), Francesca Iacobone (presidente del DITINE), Stefano Marastoni (ARTI).

Attività da realizzare

Rafforzamento degli ILO locali

Con tale azione si continuerà a sostenere la "messa a regime" degli ILO locali, favorendo la specializzazione delle risorse umane (strutturate) e la formazione per le risorse nuove che progressivamente entreranno negli uffici. Non sarà trascurata una continua attività di sostegno alle Università e agli EPR al fine dell'individuazione degli assetti organizzativi più efficaci per gli ILO.

L'azione sarà rivolta a:

- assistenza tecnica e affiancamento consulenziale continuo;
- aggiornamento e professionalizzazione specifica nei singoli processi;
- sostegno alla "stabilizzazione" di risorse umane al momento precarie.

La scelta e l'inserimento di personale non può prescindere dal consolidamento dell'assetto organizzativo che si dovranno dare gli ILO (che sono ancora realtà diverse e ad un diverso stato di avanzamento). Certamente occorrerà l'inserimento di nuove figure con background tecnologico, commerciale ed economico.

Creazione di un Club degli Investitori Puglia

Con tale azione si farà leva sulla rete di contatti e di talenti messa in piedi da ARTI con il fine di costituire un primo nucleo di co-investitori locali e di repeated entrepreneur/manager in grado di supportare le Spin-Off nella fase di nascita e crescita. L'iniziativa dovrà coordinarsi con quelle già in corso a livello regionale per la creazione di iniziative di seed capital. L'obiettivo, in questo caso, è parzialmente diverso, ma assolutamente complementare. Qui si tratta di mettere a disposizione del tessuto regionale (soprattutto per quanto riguarda le iniziative imprenditoriali di nuova costituzione) una rete di contatti professionali e di imprenditori che possano condividere esperienze e risorse, specie attraverso lo strumento dell'"Investment Forum".

Mappatura dei risultati della ricerca pubblica e raccordo con il Sistema delle Imprese per

raggiungere i seguenti obiettivi:

Mappatura -

- a) Bilancio e autovalutazione delle attività di R&STI svolte nei propri Enti;
- b) Formalizzazione dei risultati conseguiti;
- c) Facilitazione nel raccordo ricerca-industria;
- d) Preparazione agli incontri con il Sistema delle Imprese;
- e) Divulgazione presso il sistema socio-economico regionale e presso l'opinione pubblica;
- f) Utilizzo nell'ambito del Sistema Informativo della Rete ILO (banca dati domanda-offerta);
- g) Utilizzo nell'ambito dei circuiti internazionali di intermediazione;
- h) Derivazione indiretta della mappa delle competenze tecnico-scientifiche nell'ambito della ricerca industriale;
- i) Alimentazione della Strategia Regionale dell'Innovazione.

Incontri con le imprese -

- a) Presentarsi come sistema dell'offerta pugliese di ricerca industriale;
- b) Illustrare i risultati di ricerca già trasferibili o trasferibili nel breve periodo all'industria pugliese;
- c) Ascoltare e registrare la domanda di ricerca industriale proveniente dall'industria pugliese;
- d) Consentire il ri-orientamento delle attività di ricerca industriale nell'ambito dei Dipartimenti e dei Gruppi di Ricerca degli EPR sulla base delle caratteristiche della domanda;
- e) Facilitare il contatto operativo ricerca-imprese (ricerca commissionata, contratti di ricerca, contratti di co-sviluppo, cooperazione tecnica e di trasferimento di know-how);
- f) Inverare il raccordo ricerca-industria;
- g) Adottare un nuovo metodo di lavoro da parte di tutti i soggetti del SIR (buona pratica che deve andare oltre il Prog. ILO);
- h) Coordinamento fra tutti i soggetti intermediari della conoscenza e dell'innovazione operanti in Puglia;
- i) Ottimizzazione e razionalizzazione del sistema degli intermediari;
- j) Favorire la messa a punto dell'infrastruttura immateriale e organizzativa per le attività di R&STI in Puglia;
- k) Garantire alla Regione un ritorno dovuto, per i finanziamenti erogati, incardinato sulla messa a sistema delle attività regionali in materia di ricerca, trasferimento e innovazione tecnologici, smuovendo inerzie non più sostenibili.

Risultati attesi

Azione 0

- *rapporti periodici semestrali*
- *rapporto finale*
- *sistema di monitoraggio*
- *report 2010 e 2011 sull'analisi continua della domanda*

Azione 1

A1.1. Ampliamento della rete e raccordo con la filiera delle conoscenze regionali

- *definizione macrostruttura e meccanismi di coordinamento con l'interno e l'esterno*
- *definizione microstruttura e meccanismi di gestione dei processi e delle singole attività*

A1.2. Profili e competenze degli addetti ILO

- *definizione e/o ridefinizione organigramma esistente o futuro ILO;*
- *selezione di nuovo personale a supporto*
- *otto incontri intensivi annuali, per un totale di 16 incontri su due anni*

A1.3. Collegamento a reti nazionali ed internazionali

- *organizzazione di staff-exchange*
- *adesioni a reti nazionali ed internazionali*
- *partecipazioni a delegazioni pugliesi presso eventi e fiere internazionali*

A1.4 Strumenti di lavoro

- *definizione linee guida*

- *definizione regolamenti*
- *definizione modelli*
- *assistenza specialistica*
- *Serie di pubblicazioni "Manuali per Gestione del TT"*
- *rilascio strumenti software*

Azione 2

A2.1. Sostegno agli ILO per migliorare la loro efficacia

- *Completamento del complesso degli strumenti negoziali per le fasi di licenza*
- *Rafforzamento delle capacità del personale tecnico amministrativo*
- *Assistenza specialistica*
- *Messa in rete degli strumenti negoziali*

A2.2 Sensibilizzazione dei ricercatori

- *N.120 seminari*

A2.3 Voucher brevettuale "a sportello"

- *Predisposizione di un bando e della relativa regolamentazione*
- *Aumento del potenziale commerciale dei risultati di ricerca*

Azione 3

A3.1 Start Cup Regionale Puglia

- *Start Cup 2009, Start Cup 2010, Start Cup 2011, Start Cup 2012*
- *Predisposizione di un pacchetto di strumenti operativi per la business plan competition da riutilizzare nelle edizioni successive.*

A3.2 Voucher per il sostegno degli spin-off

- *Predisposizione del regolamento e dell'avviso pubblico per il lancio delle attività,*
- *Crescita tecnologica e manageriale delle spin-off*
- *Organizzazione dei servizi di tutoraggio*

Azione 4

A4.1 Promozione verso il sistema socioeconomico regionale

- *Informazione pubblicitaria, comunicazione prodotti a stampa*
- *Interazione con il sistema produttivo*

A4.2 Festival dell'Innovazione

- *Festival dell'Innovazione (biennale)*

Asse 2 - Potenziamento del sistema della ricerca pubblica

Attività C.2.1	Attuazione di interventi a sostegno dell'attività brevettuale delle università pugliesi
Progetto	Creare impresa e diffondere tecnologia a partire dalla ricerca – Rete Regionale degli ILO Puglia

Attività C.2.2	Attuazione dell'intervento Reti di Laboratori pubblici di ricerca
Programma	PO FESR 2007-2013, Asse I, Linea 1.2 - PO FSE 2007-2013 Asse IV
Soggetto Finanziatore	Assessorato Sviluppo Economico

Soggetto finanziatore	Co-	UE	
Fonte di finanziamento	APQ – Il Atto integrativo, Del. CIPE n. 35/05		
Data inizio	Gennaio 2011	Data fine	Dicembre 2013
Obiettivi Realizzati			
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'intervento "Reti di laboratori pubblici di ricerca" (PO FESR 2007-2013, Asse I – Linea 1.2 – Azione 1.2.1 e PO FSE 2007-2013 Asse IV - Capitale umano, Avviso n. 16/2009) mira a portare ai livelli della frontiera tecnologica internazionale la dotazione infrastrutturale dei laboratori pubblici di Università e Enti Pubblici di Ricerca pugliesi; l'obiettivo è quello di creare "nodi" distribuiti sul territorio di elevata specializzazione tecnologica a disposizione delle attività di ricerca delle imprese pugliesi, per favorire il riposizionamento dei settori tradizionali e lo sviluppo dei settori innovativi strategici. ▪ L'ARTI presterà servizi di supporto alle attività di valutazione dei progetti esecutivi (nei casi in cui si renda necessario per la presenza di variazioni sostanziali, con particolare riferimento agli obiettivi e al contenuto tecnico-scientifico della proposta ammessa a contributo) e della programmazione delle attività di ricerca correlate al progetto dimostratore, nonché di costituzione delle reti; monitoraggio tecnico dell'iniziativa "Reti di Laboratori Pubblici di Ricerca", con particolare riferimento alla promozione dell'iniziativa ed alla verifica e valutazione <i>in itinere</i> dei progetti finanziati. 			
Attività da realizzare nel 2011			
<ul style="list-style-type: none"> ▪ predisposizione dell'impianto metodologico dell'incarico; ▪ valutazione della programmazione di attività di ricerca per lo svolgimento del progetto dimostratore, relativa valutazione in itinere, analisi ed elaborazione dei dati; ▪ attivazione del network "Rete delle Reti". In particolare, l'ARTI implementerà le azioni di raccordo fra: <ul style="list-style-type: none"> ○ le Unità di Ricerca costituenti i singoli nodi nell'ambito di ciascuna Rete finanziata; ○ le Reti di laboratori finanziate (favorendo particolarmente il raccordo nei casi di Reti aventi contiguità tematica di carattere tecnico-scientifico); ○ le Reti di laboratori finanziate ed il sistema produttivo locale (favorendo la rilevazione della domanda di innovazione tecnologica espressa dal sistema produttivo regionale da parte delle stesse Reti); ▪ inserimento dei ricercatori operanti nelle Reti (ed in particolare di quelli reclutati a seguito dell'Avviso n.16 del 2009) in un percorso di accompagnamento-formativo tale da favorire il coordinamento dell'iniziativa, il più efficace funzionamento del network "Rete delle Reti" e l'interazione del network con altri soggetti intermediari dell'innovazione nel territorio regionale; ▪ promozione dell'iniziativa e divulgazione dei risultati derivanti dalle attività progettuali mediante i canali di comunicazione istituzionale. 			
Risultati attesi nel 2011			
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rapporto contenente le note metodologiche per lo svolgimento dell'incarico, di cui la <i>scheda contenuti</i> e la <i>scheda monitoraggio</i> costituiscono allegati integranti e sostanziali ▪ <i>Report</i> di valutazione del progetto dimostratore ▪ Evento di presentazione ▪ 3 incontri tra le reti aventi contiguità tematica di carattere tecnico-scientifico ▪ 1 tavolo annuale di sistema tra Reti - distretti produttivi e tecnologici, associazioni imprenditoriali ▪ Mappatura <i>networking</i> e competenze tecnologiche e di servizio alle imprese ▪ Progettazione interventi formativi per la creazione di figure professionali di <i>innovation manager</i> ▪ Corsi di formazione per <i>innovation manager</i> ▪ Piano di comunicazione ▪ Creazione e manutenzione di una sezione specifica sul portale ARTI con contenuti di tipo descrittivo- informativo 			

- Web database reti (competenze e servizi)
- Promozione e disseminazione (brochure elettronica, segnalazioni sulla newsletter ARTINews, interviste, comunicazione iniziative informative, etc.)

Asse 3 - Qualificazione del raccordo domanda e offerta

Attività C.3.1	Attuazione di interventi per il consolidamento e lo sviluppo della Rete Regionale degli ILO
Progetto	Creare impresa e diffondere tecnologia a partire dalla ricerca – Rete Regionale degli ILO Puglia

Attuazione di progetti cooperativi cofinanziati su programmi UE

Attività C.3.2	AGRO-ENVIRONMED		
Programma	Transnational programme of European territorial cooperation MED		
Soggetto finanziatore	Co-	UE	
Partenariato	Capofila <ul style="list-style-type: none"> ▪ Andalusian Institute of Technology – SP 		
	Partner <ul style="list-style-type: none"> ▪ Generalitat Valenciana - Conselleria de Territori i Habitatge – SP ▪ Junta de Andalucía - Consejería de Medio Ambiente – SP ▪ Associação dos Empresários do Alentejo Litoral – AEAL – PT ▪ Scientific Research Centre Bistra Ptuj – SL ▪ CRIT-IAA-PACA – FR ▪ University of Athens – GR ▪ Prefecture of Florina – GR ▪ Science and Technology Park of Sicily – IT ▪ Eurobic Toscana Sud – IT ▪ Apulia Region-Regional Department For Economic Development (ARTI) – IT 		
Beneficiari	PMI		
Data inizio	Giugno 2009	Data fine	Novembre 2011
Obiettivi Realizzati			
<p>L'obiettivo generale del progetto è quello di promuovere la diffusione di eco-innovazione nelle imprese del settore agroalimentare, attraverso la creazione di una Piattaforma tecno-ambientale sostenibile nel tempo e dedicata al trasferimento di tecnologie ambientali e di pratiche eco-innovative, allo scambio di informazioni e allo sviluppo di azioni comuni.</p> <p>Gli obiettivi specifici sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ promozione dello scambio di informazioni sui temi dell'Eco-innovazione e delle Tecnologie Ambientali applicate al settore agroalimentare nel Mediterraneo, al fine di promuoverne l'adozione da parte delle imprese ▪ miglioramento dei comportamenti ambientali delle imprese agroalimentari nell'area del Mediterraneo, attraverso l'implementazione di Tecnologie Ambientali e il trasferimento di buone pratiche 			

- promozione della crescita economica del settore agroalimentare attraverso la riduzione del suo impatto ambientale e lo sviluppo di nuovi mercati, processi e prodotti che siano più sostenibili e compatibili con l'ambiente.

Attività svolte nel 2010

- Coordinamento di tutte le attività relative al work package di progetto "Costituzione della piattaforma tecno-ambientale e il settore agroalimentare mediterraneo"
- Caratterizzazione della filiera regionale dell'olio d'oliva
- Caratterizzazione interregionale (Puglia-Andalucia) della filiera dell'olio d'oliva
- Avvio delle attività relative alla creazione di cataloghi di buone pratiche e tecnologie ambientali
- Attività di comunicazione e diffusione come da programma

Attività da realizzare nel 2011

- Sviluppo di un catalogo delle migliori tecnologie e buone pratiche ambientali disponibili nel settore agroalimentare mediterraneo.
- Elaborazione di studi prospettici di evoluzione tecnologica nel settore oleario
- Effettuazione di audit tecnologici presso imprese olearie pugliesi
- Elaborazione di n° 10 piani d'azione per l'adozione di tecnologie e buone pratiche tecno-ambientali da parte di altrettante aziende regionali
- Attività di comunicazione e diffusione come da programma.

Risultati attesi nel 2011

- Catalogo accessibile via web delle migliori tecnologie e buone pratiche ambientali disponibili nel settore agroalimentare mediterraneo.
- Report sulle prospettive tecnologiche del settore dell'olio di oliva.
- Piani d'azione per 10 imprese regionali.

Attività C.3.3	Mediterranean Transnational Technology Transfer (acronimo MET3)		
Programma	MED Operational Programme 2007-2013		
Soggetto Finanziatore	EU		
Fonte di Finanziamento	EU		
Partenariato	<p>Capofila</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ National Hellenic Research Foundation, NHRF – GR <p>Partners</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ University of Aegean-Liaison Office - GR ▪ Méditerranée Technologies –FR ▪ University Enterprise Training Partnership of the Region of Murcia, FUERM – ES ▪ Centro de Innovación y Transferencia de Tecnología de Andalucía S.A.U, CITAndalucía – SP ▪ Foundation for Research and Technology Hellas – GR ▪ Apulia Region-Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI)– IT 		
Beneficiari	PMI ed enti di ricerca		
Data inizio	Maggio 2009	Data fine	Aprile 2012

Obiettivi Realizzativi

L'obiettivo generale del progetto è quello di dimostrare come un approccio a livello regionale del trasferimento tecnologico possa essere efficacemente trasposto ad una dimensione trans-regionale con l'obiettivo principale di rafforzare il potenziale innovativo delle PMI e degli enti di ricerca appartenenti all'area mediterranea. La scelta del modello di supporto al trasferimento tecnologico deve tenere conto anche del particolare contesto presso cui tali processi hanno luogo. Gli attori dell'area mediterranea si confrontano spesso con difficoltà ed opportunità che sono specifiche dell'area in cui operano. Come spesso accade nelle realtà industriali emergenti, è possibile riscontrare la presenza di una vivace offerta di idee e proposte innovative, un contesto socio-economico frammentato, un difetto di domanda d'innovazione, una certa discontinuità nelle performance e l'affermazione di nuove pratiche. I partners del progetto intendono sviluppare una rete transnazionale del trasferimento tecnologico a supporto delle PMI e degli enti di ricerca dell'area MED per affrontare al meglio la sfide e le minacce del mercato internazionale.

Gli obiettivi specifici sono:

- Facilitare la disseminazione di pratiche innovative trasferendo il know-how dalle università e dai centri di ricerca delle regioni partecipanti.
- Dimostrare il potenziale economico e competitivo delle buone pratiche di Trasferimento Tecnologico nello spazio MED e oltre.
- Sviluppare meccanismi di supporto per abilitare gli attori economici a impegnarsi in attività di trasferimento tecnologico innovative (supporto legale, licenze tecnologiche, costruzione di partenariati).
- Facilitare la ricognizione di tecnologie e lo sviluppo di collaborazioni di PMI e imprenditori con gli enti di ricerca in tutte le regioni partecipanti.
- Identificare, sviluppare e mettere in opera strumenti efficaci e risorse che facilitino il trasferimento di tecnologie l'innovazione tra le PMI dell'area MED.
- Identificare, perfezionare e promuovere progetti collaborativi di ricerca che coinvolgano enti di ricerca e imprese delle regioni partecipanti. Aiutare le regioni partecipanti e i governi nazionali a perseguire al meglio gli obiettivi dell'Agenda di Lisbona.

Attività svolte

- Contributo alla progettazione ed attività di preparazione.
- Partecipazione attiva al kick-off meeting del progetto (Atene, maggio 2009).
- Impostazione ed avvio delle attività da realizzare in coordinamento con gli altri partners.
- Espletamento procedura di selezione dall'Albo dei professionisti dell'Arti di un collaboratore esperto in materia di trasferimento tecnologico transazionale ed affidamento contratto alla Dott.ssa Giulia Amoruso.
- Avvio completamento dell'attività di analisi delle dinamiche di mercato nelle attività di trasferimento tecnologico trans-nazionale che interessano l'area MED. Lo studio consiste nella raccolta ed elaborazione di informazioni e dati significativi sulla dinamica della domanda di tecnologie che caratterizza il mercato dell'area mediterraneo. L'osservazione intende quindi rilevare le specifiche opportunità e minacce che le imprese hi-tech e gli enti di ricerca delle regioni coinvolte nel progetto generalmente incontrano. Obiettivo principale è la selezione dei settori più idonei in relazione alle caratteristiche delle regioni dell'area mediterraneo e delle tecnologie che manifestano le maggiori opportunità di cooperazione internazionale.
- Avvio completamento di un report avente ad oggetto l'identificazione delle eccellenze in ricerca applicata nel settore energia presenti nell'area MED. Lo studio, avvalendosi del contributo di tutte le regioni partners del progetto, mira ad identificare in un'ottica trans-nazionale le competenze, le risorse ed i poli di eccellenza della ricerca applicata nei temi di maggiore interesse scientifico per i paesi interessati nell'ambito dello specifico settore di analisi. Obiettivo dell'attività è quello di far emergere i risultati di ricerche scientifiche condotte nelle singole regioni che risultano avere un potenziale di applicazione con valenza internazionale.

- Altri contributi alla realizzazione della rete del trasferimento tecnologico transnazionale del Mediterraneo:
 - descrizione e valutazione delle pratiche di trasferimento tecnologico in atto nella regione Puglia;
 - predisposizione di questionari rivolti ad una selezione dei laboratori di ricerca applicata più attivi nel territorio regionale nei settori energia, biotecnologie ed agroalimentare;
- Organizzazione e realizzazione di un "Positioning & Network Building Workshop", del primo "Project Meeting" e del primo "Steering Committee Meeting" (12-13/11/09 a Bari);
- Identificazione delle migliori opportunità tecnologiche (TBO) nei settori dell'agroalimentare, energia, ambiente, biotecnologie e nuovi materiali, presenti nell'area mediterranea. L'attività di valutazione è stata condotta attraverso l'applicazione di una metodologia selettiva definita "screening" impiegata su di un pacchetto predefinito di risultati di specifiche attività di ricerca. Obiettivo di tale attività è la formazione di un portafoglio selezionato di opportunità tecnologiche che interessano le regioni dell'area MED e relative a specifici settori strategici che offrono maggiori possibilità di realizzare con successo azioni di trasferimento tecnologico.
- Partecipazione attiva al "Positioning & Network Building Workshop" ed al secondo "Project Meeting" e "Steering Committee Meeting" (Chios, maggio 2010).
- Divulgazione delle attività e delle informazioni relative alle attività progettuali attraverso newsletter, sito web, materiale promozionale, etc.
- Impostazione delle attività relative alla elaborazione di piani di sfruttamento ("Exploitation Plans") per le opportunità tecnologiche selezionate ed assegnate di comune accordo con i partners del progetto.
- Partecipazione attiva al "Positioning & Network Building Workshop" ed al terzo "Project Meeting" e "Steering Committee Meeting" (Marsiglia, novembre 2010).
- Prima missione internazionale di trasferimento tecnologico per la promozione delle opportunità tecnologiche regionali (Avignone, novembre 2010).
- Organizzazione di un evento di match making internazionale e promozione delle tecnologie del catalogo TBO del progetto (Technology & Innovation Working Group Meeting" - Bari, dicembre 2010).

Attività da realizzare nel 2011

- Promozione continua delle opportunità tecnologiche dell'area Med, identificate dal progetto, con la realizzazione di visite presso aziende e centri di ricerca del territorio nazionale e delle altre regioni partecipanti al progetto.
- Attività di accompagnamento all'incontro tra le opportunità tecnologiche selezionate ed i bisogni di tecnologia espressi dai potenziali utilizzatori ("Company Missions").
- Stesura dei piani di sfruttamento ("Exploitation Plans") per le opportunità tecnologiche selezionate ed assegnate di comune accordo con i partners del progetto. Ciascun piano definisce una strategia di sfruttamento dedicata alla tecnologia oggetto di valorizzazione con l'identificazione dei canali e delle collaborazioni tecniche, commerciali, finanziarie e legali più idonee.
- Realizzazione di eventi regionali per promuovere le opportunità di trasferimento tecnologico ai potenziali beneficiari ed agli intermediari del settore.
- Partecipazione ad eventi internazionali di match making ed ai seminari regionali organizzati dagli altri partner.
- Partecipazione alle attività di gestione e controllo del progetto.
- Avvio dell'elaborazione di un modello integrato di trasferimento tecnologico transnazionale per l'area mediterranea. Il fine è quello di individuare alcune raccomandazioni di politica per quanto concerne la gestione del trasferimento tecnologico a livello regionale e trans-regionale.

Risultati attesi nel 2011

- Stesura di un numero minimo di 5 Exploitation Plans per le tecnologie regionali.
- Organizzazione dei seguenti eventi:
 - n.1 "Technology Transfer Commercialisation and Capacity Building Seminar";
 - n.1 "Technology Transfer Human Capital Capacity Building Seminar".
- Intervento al seminario internazionale del progetto "Technology Transfer Capacity Building" pianificato ad Atene nel settembre 2011.
- Intervento ad un numero minimo di 3 eventi regionali per la promozione delle tecnologie (calendario progettuale in corso di definizione).
- Partecipazione a n.2 "Project and Steering Committee Meeting" in programma nel 2011.
- Realizzazione di n.29 missioni di trasferimento tecnologico.
- Prima stesura del toolbox per la gestione del trasferimento tecnologico nell'area MED.

Attività C.3.4	ALTERENERGY		
Programma	Cross Border Cooperation Programme IPA Adriatic		
Soggetto finanziatore	Co-	UE	
Partenariato	Capofila <ul style="list-style-type: none"> ▪ Regione Puglia ▪ Abruzzo Region ▪ Emilia Romagna Region ▪ Friuli Venezia Giulia Region ▪ Marche Region ▪ Molise Region ▪ Veneto Agricoltura – Regional Agency for agriculture, forestry and agro-industry ▪ ENEL SPA – (Associate partner) ▪ GOLEA Goriška Local Energy Agency ▪ Ministry of the Economy – Energy Directorate (Associate partner) ▪ Istria County ▪ Primorsko Goranska County ▪ Split and Dalmatia County ▪ Dubrovnik and Neretva County ▪ Ministry of Foreign Trade and Economic Relations - Department for Secondary Energy and Projects ▪ Serbian Energy Efficiency Agency ▪ Kotor Municipality ▪ Ministry of Economy Trade and Energy ▪ Region of Epirus ▪ CRES – National Centre of Renewable Energy Sources and Saving 		
Beneficiari	Piccole comunità adriatiche		
Data inizio	Febbraio 2011 (previsione)	Data fine	Gennaio 2015 (previsione)
Obiettivi Realizzati			

ALTERENERGY ha l'obiettivo generale di definire una strategia comune territoriale in campo energetico, che possa affrontare la sfida dei cambiamenti climatici ricercando un equilibrio tra gli obiettivi della protezione ambientale, della competitività e della sicurezza dell'approvvigionamento nell'area Adriatica. Target specifico del progetto sono le piccole comunità (con meno di 10.000 abitanti) delle regioni adriatiche, compresa la Puglia.

Più in dettaglio, ALTERENERGY prevede la realizzazione di piani energetico-ambientali, progetti infrastrutturali pilota ed attività di comunicazione finalizzate a diffondere la cultura della sostenibilità energetica.

I principali risultati attesi sono:

- Miglioramento del quadro delle conoscenze (tecnologie disponibili, buone pratiche, quadri normativi) a livello di piccole comunità.
- Definizione di un insieme condiviso di modelli di gestione e dei relativi quadri finanziari, adatti per le piccole comunità dell'area adriatica.
- Maggiore consapevolezza dei cittadini e degli operatori economici locali (PMI, professionisti) sulle opportunità e i benefici relativi all'efficienza energetica e della ambientalizzazione del mix energetico.
- Miglioramento della capacità delle comunità locali di progettare, implementare e gestire interventi di risparmio energetico e di produzione distribuita di energia rinnovabile.
- Rafforzamento della cooperazione e creazione di opportunità di business congiunto per le PMI dell'area adriatica nel settore della green economy.
- Realizzare progetti pilota e azioni dimostrative ad alto potenziale di replicabilità in alcune comunità selezionate.

Attività svolte

Nel quadro della Convenzione siglata nel settembre 2010 tra la Regione Puglia - Servizio Mediterraneo e l'ARTI, l'Agenzia ha fornito supporto tecnico alla Regione Puglia (soggetto coordinatore del progetto ALTERENERGY) per la definizione della proposta progettuale. In particolare, le attività svolte nel corso del 2010 sono state le seguenti:

- Definizione dei contenuti tecnici del progetto strategico ALTERENERGY ed elaborazione della bozza progettuale (allegato tecnico e budget).
- Presentazione del progetto strategico ALTERENERGY alle riunioni del Comitato di Monitoraggio del Programma IPA-Adriatico.

Per le suddette attività di preparazione del progetto la Regione Puglia ha riconosciuto all'Agenzia un importo pari a 20.000 €.

Attività da realizzare nel 2011

Alla partenza del progetto, prevista per i primi mesi del 2011, la Regione Puglia - Servizio Mediterraneo affiderà formalmente all'ARTI l'esecuzione di una parte delle attività previste, sia a livello di supporto al coordinamento tecnico generale del progetto che a quello di specifiche attività operative.

In particolare, le attività che vedranno impegnata l'Agenzia nel corso del 2011 saranno le seguenti:

- Coordinamento tecnico.
- Analisi dello stato dell'arte dal punto di vista delle tecnologie per l'energia sostenibile.
- Analisi di esperienze di comunità sostenibili.
- Analisi delle politiche e dei sistemi regolamentari regionali.
- Analisi e definizione di schemi di finanziamento pubblico-privato per investimenti nel campo della sostenibilità energetica
- Definizione di linee guida tecniche comuni per lo sviluppo di piani integrati per la gestione sostenibile dell'energia a livello locale
- Identificazione delle comunità target a livello regionale.
- Rafforzamento del sistema locale di servizi alle PMI operanti nel settore di riferimento.

- Supporto allo sviluppo di partnership tra PMI operanti nel settore di riferimento.

Risultati attesi nel 2011

- Produzione di report relativi alle attività analitiche descritte.
- Partecipazione ai previsti incontri di lavoro (kick-off meeting, Project Management Board meetings, technical meetings).

4.4 Monitoraggio e valutazione

Con riferimento agli assi della Strategia regionale e all'ambito dell'Assistenza tecnica alle strutture regionali, la linea "Attuazione di interventi" si articolerà nelle attività riportate nella tabella che segue.

ASSI DELLA STRATEGIA REGIONALE	D. Monitoraggio e Valutazione
Asse 2 Potenziamento del sistema della ricerca pubblica	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio dell'intervento Reti di Laboratori
Asse 3 Qualificazione del raccordo domanda e offerta	<ul style="list-style-type: none"> Attività di valutazione di progetti di ricerca collaborativa
Asse 4 Miglioramento delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio e valutazione di azioni di sostegno all'alta formazione e alla mobilità dei ricercatori verso le aziende
Assistenza Tecnica	<ul style="list-style-type: none"> Iniziative per il trasferimento nella programmazione regionale dei Fondi Strutturali di metodologie di valutazione di impatto delle politiche di R&I

Asse 2 – Potenziamento del sistema della ricerca pubblica

Attività D.2	Monitoraggio dell'intervento Reti di Laboratori		
Programma	PO FESR 2007-2013, Asse I, Linea 1.2 - PO FSE 2007-2013 Asse IV		
Soggetto Finanziatore	Assessorato Sviluppo Economico		
Soggetto finanziatore	Co-	UE	
Fonte di finanziamento	APQ – Il Atto integrativo, Del. CIPE n. 35/05		
Beneficiari			
Data inizio	Gennaio 2011	Data fine	Dicembre 2013
Obiettivi Realizzativi			
<ul style="list-style-type: none"> L'obiettivo dell'attività è quello di fornire alla Regione Puglia gli elementi utili a: a) una possibile rimodulazione e/o correzione in corso d'opera dell'intervento; b) una valutazione complessiva dell'intervento; c) al disegno di nuove politiche ed interventi che possano ulteriormente valorizzare l'intervento delle reti dei laboratori pubblici. 			
Attività da realizzare nel 2011			
<p>L'attività ricomprende tutte le fasi operative dell'incarico relative alla valutazione ad al monitoraggio della progettazione esecutiva (ove e solo se rilevante ai fini delle attività di ricerca programmate) e delle attività di ricerca per lo svolgimento del progetto dimostratore. In particolare, l'attività prevede:</p> <p>a) verifica di coerenza e/o di eventuali scostamenti tra la <i>scheda contenuti</i> (così come predisposta nella fase metodologica dell'incarico) trasmessa nei tempi previsti alla Regione Puglia dai soggetti proponenti ammessi al finanziamento, e la programmazione delle attività originariamente presentata in risposta al bando ed in seguito ad altre comunicazioni della Regione, ove rilevante (tale attività non potrà estendersi alla valutazione della qualità scientifica del progetto - salvo l'attivazione di fonti di finanziamento ulteriori che permettano</p>			

di affidare tale tipo di valutazione ad esperti nazionali ed internazionali - ma sarà limitata alla valutazione di elementi quali: inserimento della rete all'interno di ricerca di rete più ampie; capacità di intercettare la domanda di innovazione dei settori strategici presenti sul territorio regionale; capacità di coordinamento con i distretti produttivi, i distretti tecnologici ed altre associazioni di imprese). Relativa analisi ed elaborazione dei dati rivenienti dalla programmazione delle attività di ricerca per lo svolgimento del progetto dimostratore (dati raccolti tramite la *scheda contenuti* compilata a cura dei soggetti proponenti ammessi) per fini conoscitivi;

- b) monitoraggio *in itinere* delle attività svolte, a scadenze prefissate dall'inizio delle attività di ricerca per lo sviluppo del progetto dimostratore (dati raccolti tramite la *scheda monitoraggio* compilata a cura dei soggetti proponenti ammessi), con relativa analisi ed elaborazione dei dati.

I risultati di tale attività saranno contenuti in specifici *report* informativi da trasmettersi alla Regione in tempi congrui a partire dalla ricezione delle schede complete compilate a cura dei soggetti proponenti ammessi.

Risultati attesi nel 2011

- Rapporto contenente le note metodologiche per lo svolgimento dell'incarico, di cui la *scheda contenuti* e la *scheda monitoraggio* costituiscono allegati integranti e sostanziali
- *Report* di valutazione del progetto dimostratore

Asse 3 - Qualificazione del raccordo domanda e offerta

Attività di valutazione di progetti di ricerca collaborativa.

Attività D.3.1	Valutazione finale progetti esplorativi		
Programma	Incarico affidato dall'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, a valere su APQ in materia di Ricerca Scientifica (delibera CIPE 17/03)		
Fonte di Finanziamento	Fondi ARTI		
Beneficiari	ARTI		
Data inizio	Dicembre 2009	Data fine	Aprile 2011
Obiettivi Realizzativi			
Procedere alla valutazione di 110 progetti esplorativi.			
Attività svolte nel 2010			
Effettuato l'affidamento di incarico al gruppo di valutazione formato da esperti esterni indipendenti. Ricevute dalla Regione Puglia nr. 88 relazioni finali da valutare. Valutate nr. 61 relazioni finali.			
Attività da realizzare nel 2011			
Fornire all'Assessorato le valutazioni finali dei 49 progetti esplorativi restanti.			

Attività D.3.2	Monitoraggio e Valutazione dei Distretti Tecnologici pugliesi		
Programma	Attività istituzionale ARTI (Legge Regionale - istitutiva dell'ARTI - n. 1 del 7 gennaio 2004, art. 66, comma 2, lettera d)		
Fonte di Finanziamento	Fondo ordinario ARTI		
Partenariato	Capofila:		

	ARTI		
	Partners:		
Beneficiari	Assessorato allo Sviluppo Economico, ARTI; Distretti Tecnologici pugliesi; Sistema Regionale dell'Innovazione		
Data inizio	Marzo 2010	Data fine	Attività permanente

Obiettivi Realizzativi
<p>L'attività di elaborazione del quadro valutativo dei Distretti Tecnologici pugliesi è messa a disposizione dell'Amministrazione Regionale al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitorare e valutare le performance dei Distretti Tecnologici pugliesi in termini di gestione, risultato e impatto industriale e socio-economico; - raccogliere dati e informazioni utili alla definizione delle future politiche industriali per l'innovazione e lo sviluppo regionale; - definire le migliori misure a sostegno dei Distretti Tecnologici, - accompagnare Regione Puglia e DT negli interventi di miglioramento sull'impatto regionale delle attività di ricerca industriale; - realizzare un sistema di "accountability" dei DT.
Attività svolte
<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione della griglia di indicatori di gestione, risultato e impatto socio-economico e industriale - Predisposizione dell'elenco della documentazione da visionare e richiedere ai DT; - Visite conoscitive presso le sedi dei seguenti DT: DARE, DHITECH, MEDIS; - Elaborazione dei primi risultati emersi dai colloqui e dalla documentazione raccolta presso i DT.
Attività da realizzare
<ul style="list-style-type: none"> - Report annuale di monitoraggio e valutazione dei DT
Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> - Quadro conoscitivo delle attività dei DT propedeutico alla loro valutazione; - Applicazione degli indicatori già definiti; - Esito della valutazione; - Proposte operative per il miglioramento delle performance dei DT; - Base di conoscenza per le scelte di politica regionale in materia di DT.

Asse 4 - Miglioramento delle risorse umane

Monitoraggio e valutazione di azioni di sostegno all'alta formazione e alla mobilità dei ricercatori verso le aziende.

Attività D.4	<p>Asse IV: Capitale Umano Azione: Borse di studio e di ricerca post laurea per attività di specializzazione a supporto del sistema regionale dell'innovazione e della ricerca Progetto di intervento per la realizzazione ed erogazione di borse di ricerca (Ritorno al Futuro)</p>
Programma	PO-FSE 2007-2013
Soggetto Finanziatore	EU
Fonte di Finanziamento	FSE
Partenariato	<p>Capofila</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia <p>Partners</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizio Ricerca e Competitività della Regione Puglia

	▪ Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI)		
Beneficiari	Ricercatori, enti di ricerca e PMI		
Data inizio	Luglio 2009	Data fine	Dicembre 2011
Obiettivi Realizzativi			
<p>L'obiettivo generale che si pone il progetto è quello di finanziare interventi volti a favorire l'erogazione di borse di studio per la realizzazione di progetti di ricerca nell'area dell'innovazione tecnologica e del trasferimento tecnologico alle imprese, in raccordo con i sistemi dell'Università e della Ricerca. Con tale intervento, si intende incrementare i profili di innovatività ed effettività della ricerca e a favorire un proficuo inserimento di professionalità elevate e rispondenti alle esigenze del sistema produttivo del territorio.</p> <p>Gli obiettivi specifici sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rendere disponibile un pacchetto di interventi diversificati per rispondere alle diverse attese e ai differenti bisogni di giovani e adulti, con alte professionalità, e quindi con alto potenziale, per sviluppare progetti individuali nell'ambito della ricerca e della innovazione, capaci di intercettare le richieste e di relazionarsi con il sistema produttivo. ▪ Garantire la coerenza tra i diversi strumenti e le diverse azioni messe in campo dalla Regione Puglia. ▪ Rispondere con maggiore efficacia alle esigenze di supporto alle scelte individuali. ▪ Valorizzare la coerenza di un progetto complesso facilitandone la valutazione dei risultati e evidenziandone l'impatto complessivo. 			
Attività svolte			
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi e valutazione della precedente azione (Bando Mis. 3.12, Azione A.1, Avviso n.22-2006). ▪ Progettazione della nuova azione. ▪ Redazione del bando e della relativa modulistica (Bando Asse IV, Avviso n.19-2009). ▪ Assistenza tecnica alle candidature all'Avviso ▪ Gestione del database anagrafico dei partecipanti. ▪ Direzione tecnica delle attività di valutazione ex-ante delle candidature all'Avviso e coordinamento dei lavori della commissione di valutazione composta da 11 elementi. ▪ Generazione della graduatoria finale dell'Avviso. ▪ Progettazione e rilascio delle linee guida per la rendicontazione tecnica per i beneficiari dell'Avviso. ▪ Attività di assistenza tecnica all'avvio delle attività progettuali dei beneficiari dell'Avviso. ▪ Impostazione delle attività di monitoraggio delle attività progettuali dei beneficiari dell'Avviso. ▪ Organizzazione di n.2 seminari di orientamento e formazione per i beneficiari dell'Avviso (dicembre 2010). 			
Attività da realizzare nel 2011			
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione delle attività di monitoraggio semestrale dei progetti beneficiari del finanziamento. ▪ Accompagnamento e tutoraggio a favore dei beneficiari del finanziamento per la produzione della reportistica tecnica dei progetti. ▪ Pianificazione delle attività di valutazione finale. ▪ Progettazione delle attività di follow up dell'Avviso. ▪ Avvio delle attività di valutazione d'impatto dell'azione. 			
Risultati attesi nel 2011			
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Monitoraggio e valutazione delle borse di ricerca applicata e/o trasferimento tecnologico erogate per la durata annuale. ▪ Monitoraggio ed assistenza per le borse di ricerca applicata e/o trasferimento tecnologico di 			

durata biennale.

- Redazione del progetto di follow up dell'Avviso.

Assistenza Tecnica

Iniziative per il trasferimento nella programmazione regionale dei Fondi Strutturali di metodologie di valutazione di impatto delle politiche di R&I.

Attività D.A	Scinnopoli (SCanning INNOvation Policy Impact)		
Programma	INTERREG (Innovation and Environment Regions of Europe sharing solutions)		
Soggetto Finanziatore	Commissione Europea		
Partenariato	Capofila Governo dell' Austria Meridionale, Dipartimento degli Affari Economici, Turismo e Tecnologia		
	Partner <ul style="list-style-type: none"> • Istituto per la promozione dell'Innovazione attraverso le Scienze e la Tecnologia delle Fiandre (Belgio) • Associazione per lo sviluppo aziendale e il trasferimento tecnologico dello Schleswig - Holstein (Germania) • Agenzia di sviluppo regionale del Transdanubio Occidentale (Ungheria) • Innovazione in Bretagna (Francia) • ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (Italia) • Tecnologie Mediterranee della Provenza – Alpi - Costa Azzurra (Francia) • Centro per lo sviluppo dell'Economia dell'Opolskie (Polonia) • Direzione generale dell'Industria, Dipartimento dell'Innovazione, Affari e Impiego del Governo regionale di Navarra (Spagna) 		
Beneficiari	I partner del progetto, nonché le altre regioni europee che possono giovare delle buone pratiche e risultati conseguiti dalle regioni coinvolte in SCINNOPOLI		
Data inizio	Gennaio 2010	Data fine	Gennaio 2012
Obiettivi realizzativi			
<p>L'obiettivo principale del progetto SCINNOPOLI consiste nel trasferimento di metodologie di valutazione dell'impatto delle politiche regionali all'interno della programmazione regionale dei fondi strutturali.</p> <p>I partner sono coinvolti nello sviluppo delle proprie politiche d'innovazione regionale, secondo i criteri stabiliti dall'autorità di gestione del Programma Operativo Regionale o da un organismo intermedio; essi avranno il pieno supporto delle rispettive autorità di gestione del Programma Operativo Regionale.</p> <p>Le regioni partner implementeranno tutte le attività di valutazione d'impatto delle proprie politiche all'interno dei loro Programmi Operativi Regionali, secondo un piano di azione regionale che ogni partner svilupperà unitamente a quello degli altri partner interregionali, con il coinvolgimento della propria autorità di gestione e ulteriori stakeholder regionali.</p>			
Attività realizzate nel 2010			

- Attività di identificazione di buone pratiche nell'ambito delle metodologie di valutazione dell'impatto delle politiche regionali e preliminare analisi delle forme di implementazione nell'ambito della politica regionale che confluiranno nella versione definitiva del Regional Action Plan
- 1 Staff exchange tra ARTI e Lower Austria (Dicembre 2010)
- Kick-off meeting (Mauerbach –Austria)
- 4 *training session* nell'ambito dei due meeting del progetto realizzati (Brussels (BE), Schleswig Holstein (DE))
- 5 transfer workshop
- 1 Workshop di promozione del progetto (Dicembre 2010)
- Attività di coinvolgimento degli stakeholders regionali (incontri, interviste) e versione intermedia dello Stakeholders involvement plan

Risultati attesi nel 2011

- Elaborazione del Regional Action Plan condiviso da parte degli stakeholders regionali
- Elaborazione dello Stakeholders involvement plan

Obiettivi

L'intensivo scambio interregionale tra tutti i partner mira a migliorare l'attuale sistema di valutazione dell'impatto delle politiche regionali sull'innovazione, nonché potenziare le metodologie di monitoraggio e valutazione d'impatto già codificate e condivise.

Tale approccio faciliterà lo sviluppo di questi piani di azione regionali che saranno approvati dall'autorità competente al termine del progetto stesso.

4.5 Progettazione, coordinamento, partecipazione e animazione di reti

Con riferimento all'ambito dell'Assistenza tecnica alle strutture regionali, la linea "Attuazione di interventi" si articolerà nelle attività riportate nella tabella che segue.

ASSI DELLA STRATEGIA REGIONALE	E. Progettazione, coordinamento e Animazione Reti
Asse 3 Qualificazione del raccordo tra domanda e offerta	<ul style="list-style-type: none"> Progettazione di azioni di networking
Assistenza Tecnica	<ul style="list-style-type: none"> Supporto alla gestione e animazione di reti interregionali e internazionali per lo scambio di buone pratiche in materia di sostegno all'innovazione e alla ricerca

Asse 3 - Qualificazione del raccordo tra domanda e offerta

Rete dei Laboratori: progettazione di azioni di networking

Attività E.3	Realizzazione del network delle Reti di Laboratori		
Programma	PO FESR 2007-2013, Asse I, Linea 1.2 - PO FSE 2007-2013 Asse IV		
Soggetto Finanziatore	Assessorato Sviluppo Economico		
Soggetto finanziatore Co-	UE		
Fonte di finanziamento	APQ – Il Atto integrativo, Del. CIPE n. 35/05		
Beneficiari			
Data inizio	Gennaio 2011	Data fine	Dicembre 2013
Obiettivi Realizzativi			
<ul style="list-style-type: none"> Finalità propria delle attività di promozione di rete è contribuire a diffondere una maggiore consapevolezza della valenza strategica dell'intervento per il rilancio dell'economia regionale in termini di aumentata competitività internazionale. Le attività dovranno contribuire, tra l'altro, a rendere maggiormente sistematica l'emersione del bisogno diffuso (ma spesso latente) d'innovazione da parte del sistema produttivo locale, sia nei settori più tradizionali che di quelli maggiormente avanzati, all'interno della "Rete delle Reti", grazie anche ad una capacità di offerta tecnologica di tipo integrato. Questo sarà garantito sia mediante la "messa in rete" delle <i>facilities</i> messe a disposizione dall'intervento (quali l'accesso ad apparecchiature scientifiche e tecnologiche di frontiera) sia mediante lo sviluppo di progetti di ricerca promossi in collaborazione con Università ed EPR da parte delle imprese pugliesi. Le attività dovranno pertanto contribuire a sollecitare e supportare i responsabili delle reti nell'incontro tra domanda ed offerta di innovazione, favorendo il match-making scienza-impresa. associate interessate a sviluppare percorsi di valorizzazione industriale della ricerca prodotta. 			
Attività da realizzare nel 2011			
L'attività si propone l'attivazione e la promozione dell'operatività del network "Rete delle Reti", attraverso azioni di raccordo fra:			
- le diverse Unità di Ricerca costituenti i singoli nodi nell'ambito di ciascuna rete finanziata;			

- le varie reti di laboratori finanziate (in modo da favorire, in modo particolare, il raccordo nei casi di reti aventi contiguità tematica di carattere tecnico-scientifico);
- le reti di laboratori finanziate ed il sistema produttivo locale (favorendo la rilevazione della domanda di innovazione tecnologica espressa dal sistema produttivo regionale da parte delle stesse reti).

L'attività prevede attività di:

- a) animazione (quali workshop, seminari, etc.);
- b) mappatura del networking e delle competenze tecnologiche e di servizio alle imprese di ciascun nodo e di ciascuna rete, con relativa riclassificazione delle reti finanziate per ambiti di ricaduta industriale potenziale ed effettiva.

Risultati attesi nel 2011

- Evento di presentazione
- 3 incontri tra le reti aventi contiguità tematica di carattere tecnico-scientifico
- 1 Tavolo di sistema tra Reti - distretti produttivi e tecnologici, associazioni imprenditoriali
- Mappatura *networking* e competenze tecnologiche e di servizio alle imprese

Assistenza Tecnica

Supporto alla gestione e animazione di reti interregionali e internazionali per lo scambio di buone pratiche in materia di sostegno all'innovazione e alla ricerca

Attività E.A	Gestione e animazione di reti di soggetti operanti nelle innovazioni per migliorare la qualità della vita dei diversamente abili
Progetto	Programma Regionale di promozione delle innovazioni per la qualità della vita delle persone disabili

5 Attività di comunicazione e gestione delle relazioni

Un approfondimento particolare merita l'attività di comunicazione, che propriamente si esplica in azioni di informazione, comunicazione e gestione delle relazioni con i diversi target e stakeholders dell'Agenzia.

Oltre ad un'attività costante di *comunicazione corporate* (quella che mira ad affermare l'identità e la notorietà dell'ARTI e dei suoi compiti istituzionali), che si traduce soprattutto in attività di informazione e di gestione delle relazioni, una quota assai rilevante del complesso delle azioni che l'Agenzia realizza in questo ambito afferisce alla comunicazione di progetto, che dà evidenza e notorietà a singole iniziative legate a progetti in fase di realizzazione.

Le attività di comunicazione dell'ARTI per il 2011 si articoleranno con riferimento ai target, agli strumenti e alle iniziative evidenziate di seguito.

5.1 I target

I principali target della comunicazione dell'ARTI sono:

- governo regionale, amministrazione centrale, istituzioni comunitarie, autonomie locali
- soggetti e referenti di reti interregionali e internazionali
- università, enti e centri di ricerca (docenti, ricercatori, amministratori, studenti)
- intermediari della conoscenza (Distretti Tecnologici, Centri di Competenza, Consorzi, Parchi Scientifici e tecnologici,...)
- sistema dell'impresa, associazioni imprenditoriali, sindacati
- scuola
- società
- organi di informazione
- fornitori, consulenti ed esperti dell'Agenzia

Ogni target è coinvolto da azioni di comunicazione specifiche, attraverso gli strumenti di seguito individuati.

5.2 Gli strumenti

Portale

Il portale è il principale strumento di comunicazione e informazione che l'ARTI utilizza per comunicare tanto con l'esterno (cittadini e realtà e istituzioni fuori regione) quanto con gli stakeholders - il governo regionale e il sistema imprenditoriale e della ricerca pugliese.

In quanto canale privilegiato di contatto tra Agenzia e cittadini, il portale è stato realizzato nel pieno rispetto delle linee guida contenute nel "Codice dell'Amministrazione digitale" (d. Lgs. 82/2005 e 42/2005), le quali stabiliscono i contenuti che un portale di pubblica utilità deve necessariamente prevedere.

Sono, dunque, presenti l'organigramma dell'Agenzia, la sezione Trasparenza che include l'indennità degli organi e gli incarichi e i compensi dei consulenti, i recapiti e gli indirizzi e-mail a cui rivolgersi a seconda della necessità, l'elenco dei servizi on-line, i bandi di gara, la definizione del ruolo di ciascun ufficio con durata del servizio e nome del responsabile.

Tutte le attività dell'ARTI confluiscono e hanno una loro evidenza autonoma nel portale che, per sua natura, risulta estremamente dinamico, in ragione dei suoi contenuti, costantemente aggiornati, e delle sue funzionalità, in continua evoluzione.

Il portale dell'Agenzia inoltre assicura un alto livello di interazione con gli utenti web sulla base di avanzate funzionalità di profiling e di gestione delle informazioni relative.

Il controllo degli accessi e l'analisi dei dati web consentono infine di monitorare il traffico sul sito e di ottenere informazioni dettagliate sull'efficacia dei contenuti pubblicati e dei servizi erogati.

Newsletter

ARTINews, settimanale di informazione sulle tematiche regionali dell'innovazione e della ricerca, è inviata di default ad un indirizzario di iscritti al servizio, che attualmente conta n. 3.067 utenti. Contiene alcune rubriche fisse, tra cui:

- Eventi ARTI (informazioni e resoconti di iniziative organizzate dall'Agenzia),
- Segnalazioni ARTI (news su bandi, opportunità ed eventi),
- PugliaInnova (l'intervista della settimana, che evidenzia best practice regionali in materia di innovazione),
- News dalle Reti dei Laboratori pubblici

Ufficio stampa

La comunicazione verso i media locali e nazionali (TV, quotidiani, stampa specializzata periodica, portali web di notizie, radio) è realizzata eminentemente in occasione di presentazioni di progetti, conferenze stampa, convegni e seminari, eventi, interviste al Presidente e a referenti di progetti. Tutta la documentazione indirizzata alla stampa (comunicati, schede, cartelle stampa) e la Rassegna stampa realizzata mensilmente sono rese disponibili su sito web dell'ARTI.

Relazioni istituzionali

Sul fronte interno dell'amministrazione regionale, negli ambiti di attività che le sono propri l'Agenzia dovrà assumere sempre più il ruolo di pivot. Questo prelude al consolidarsi di un modello di relazioni che, innanzi tutto, codifichi le modalità di interfacciamento e di integrazione con le aree e le strutture regionali.

Saranno inoltre intensificati gli scambi con gli uffici della Regione Puglia attivi a Roma e a Bruxelles, consolidando un raccordo sempre più produttivo sui temi di interesse dell'Agenzia. Tale azione si sostanzierà, da un lato, in attività di informazione su nuove opportunità e di assistenza nel contatto con le amministrazioni nazionali e comunitarie, dall'altro nella verifica congiunta di occasioni di promozione del sistema pugliese della R&I in ambito nazionale e comunitario.

Sul fronte esterno, la gestione delle relazioni con i diversi target e stakeholders utilizzerà sempre più: gli strumenti offerti dal sistema informativo dell'Agenzia e le occasioni offerte dalle attività dell'ARTI e dagli eventi (di cui si dirà più in dettaglio nel seguito).

Eventi

Dai più semplici ai più articolati, sono primarie occasioni di visibilità dell'Agenzia e del sistema regionale dell'innovazione. Nella maggior parte dei casi, l'Agenzia li organizzerà nell'ambito di programmi, progetti e piani.

Le tipologie già consolidate e che si prevede di organizzare anche nel 2011 sono le seguenti:

- conferenze stampa di presentazione di iniziative, progetti, risultati di progetto
- convegni su tematiche trasversali o legate a filiere tecnologiche regionali
- eventi di promozione per sensibilizzare le imprese e la finanza ad investire in R&I
- seminari di formazione e informazione rivolti ad esponenti della ricerca e dell'impresa, su tematiche quali il trasferimento tecnologico, la protezione della proprietà intellettuale, la conoscenza di politiche, programmi e opportunità UE
- meeting di progetto (progetti cooperativi finanziati su programmi UE)
- company missions (delegazioni pugliesi in visita all'estero e delegazioni straniere in visita in Puglia) per promuovere partnership e trasferimento tecnologico
- competizioni volte a promuovere la nascita di nuova impresa innovativa

Advertising

Come già per gli anni passati, le campagne saranno realizzate in funzione di eventi e iniziative specifiche. L'Agenzia potrà eventualmente assistere strutture della Regione nell'impostazione di campagne su tematiche più trasversali e comunque inerenti all'innovazione e alla ricerca.

L'ARTI continuerà a gestire in proprio l'acquisizione dei mezzi, avendo consolidato una buona esperienza in tale ambito. A tale riguardo, come già sperimentato nei mesi scorsi, l'Agenzia si avvarrà del sistema di centro media elaborato dal Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione.

I media mix, che varieranno di volta in volta, saranno comunque orientati a salvaguardare il criterio di efficienza ed efficacia della spesa, contemperando l'esigenza della massima diffusione dei messaggi sul territorio e presso i target di interesse con l'esigenza di una oculata gestione dei budget pubblici.

5.3 Le iniziative

Riprendendo l'articolazione delle attività dell'Agenzia secondo gli assi della Strategia Regionale dell'Innovazione, proposta nei paragrafi precedenti, si evidenziano di seguito le principali attività di comunicazione per ciascuno degli assi considerati.

Ove presenti, si individuano anche i progetti di riferimento.

ASSI DELLA STRATEGIA REGIONALE	INIZIATIVE E PROGETTI
Asse 1 Sostegno alla domanda di innovazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ F.1.1 Competizioni volte a promuovere la nascita di nuova impresa innovativa (Start Cup 2011-2012) – <i>Progetto ILO</i> ▪ F.1.2 eventi di promozione per sensibilizzare le imprese e la finanza ad investire in R&I – <i>Progetto ILO</i>
Asse 2 Potenziamento del sistema della ricerca pubblica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ F.2.1 seminari di formazione e informazione rivolti ad esponenti della ricerca, su tematiche quali il trasferimento tecnologico, la protezione della proprietà intellettuale – <i>Progetto ILO</i>

<p>Asse 3 Qualificazione del raccordo domanda e offerta</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ F.3.1 meeting di progetto (<i>progetti AgroenvironMed, MET3, Scinnopoli, Alterenergy</i>) ▪ F.3.2 convegni su tematiche legate a filiere tecnologiche regionali ▪ F.3.3 eventi di animazione territoriale (<i>Programma regionale di promozione delle innovazioni per la qualità della vita, Reti di Laboratori pubblici</i>)
<p>Asse 4 Miglioramento delle risorse umane</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ F.4.1 iniziative per avvicinare i giovani alla ricerca e alle carriere scientifiche – <i>Progetto A scuola di ricerca</i> ▪ F.4.2 eventi per promuovere la misura Borse di Ricerca – <i>Progetto Borse di ricerca 2</i>

Attività F.4.1	A Scuola di Ricerca		
Soggetto Finanziatore	Assessorato al Diritto allo Studio (parziale finanziamento); ARTI		
Partenariato	Capofila: ARTI		
	Partner: Assessorato regionale al Diritto allo Studio, Ufficio Scolastico Regionale		
Data inizio	Gennaio 2010	Data fine	Giugno 2011

Obiettivi realizzativi
<ul style="list-style-type: none">▪ Avvicinare i giovani al mondo della ricerca, attraverso una serie di brevi incontri tra docenti e ricercatori delle università pugliesi e studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie.▪ Valorizzare la presenza sul territorio pugliese di una ricca e varia costellazione di raccolte e musei storico-scientifici e naturalistici.
Attività svolte
<ul style="list-style-type: none">▪ Contatto con l'Assessorato Regionale al Diritto allo Studio per la definizione del Progetto e del possibile Cofinanziamento.• Contatto con l'Ufficio Scolastico Regionale.• Contatto telefonico ed epistolare (e-mail) con 70 ricercatori e docenti universitari.• Contatto con le scuole secondarie superiori pugliesi per invito a partecipare.• Creazione degli abbinamenti scuole/relatori, sulla base delle reciproche responsabilità.• Scelta dei temi.• Realizzazione di n. 85 incontri.• Organizzazione logistica dei singoli incontri.• Follow up di contatti con le scuole.• Follow up di contatti con i relatori, per acquisizione dei testi delle relazioni e dei curriculum dei ricercatori.
Attività da realizzare
<ul style="list-style-type: none">• Realizzazione di ulteriori 15 incontri.• Verifica dei risultati acquisiti al termine del progetto (qualità degli incontri, riscontro del gradimento ottenuto dall'iniziativa da parte degli studenti e delle scuole).• Pubblicazione sul sito dell'ARTI delle sintesi delle relazioni.
Risultati attesi
Realizzazione di 100 incontri presso le scuole secondarie superiori della Regione.

6 Calendario di attuazione

Linee di attività	Attività	2011											
		gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
B. Progettazione interventi	B.3.1												
	B.4.1												
	B.4.2												
C. Attuazione interventi	C.1												
	C.2.1												
	C.2.2												
	C.3.1												
	C.3.2												
	C.3.3												
	C.3.4												
D. Monitoraggio e valutazione	D.2												
	D.3.1												
	D.3.2												
	D.4												
	D.A												
E. Prog. e coord. reti	E.3												
	E.A												
F. Comunicazione e gestione delle relazioni	F.1.1												
	F.1.2												
	F.2.1												
	F.3.1												
	F.3.2												
	F.3.3												
	F.4.1												
	F.4.2												

7 Piano dei costi

Le entrate dell'agenzia regionale sono rappresentate da:

- il finanziamento regionale annuale (pari a 900mila Euro), che consente la parziale copertura di costi fissi
- il contributo per la gestione di misure PO FESR e PO FSE
- i contributi per la realizzazione di iniziative specifiche da parte degli Assessorati
- i progetti europei la cui esecuzione è affidata all'ARTI.

Il dettaglio dei relativi ricavi e dei costi associati è presentato nel documento di bilancio di previsione esercizio 2011.